



Manuale 2

Modello 1:

**Definizione delle unità di risultati dell'apprendimento e dei moduli
per le qualifiche professionali di base per i livelli 1 e 2 NQF**

Modello 2:

**Correlazione NQF della qualifica professionale
di base permeabile ai livelli 1 e 2,
descritti in unità di risultati dell'apprendimento**

Ottobre 2015

www.eqfmeetsecvet.eu

Manuale 2

Modello 1:

**Definizione delle unità di risultati dell'apprendimento e dei moduli
per le qualifiche professionali di base per i livelli 1 e 2 NQF**

Modello 2:

**Correlazione NQF della qualifica professionale
di base permeabile ai livelli 1 e 2,
descritti in unità di risultati dell'apprendimento**

Ottobre 2015



Questo manuale descrive due modelli sviluppati nell'ambito del progetto dell'Unione Europea "EQF meets ECVET".

Il Modello 1 illustra come le qualifiche professionali di base possono essere suddivise in unità di risultati di apprendimento per i discenti.

Il Modello 2 delinea come queste qualifiche professionali di base descritte a due diversi livelli d'apprendimento possono essere correlate al NQF in modo che le capacità dei discenti, vale a dire le singole unità apprese che vengono comprovate al livello NQF superiore, possano essere anche riconosciute e attestate in un certificato.

Il manuale si rivolge in particolare:

- Ai fornitori di qualifiche professionali di base
- A gruppi di lavoro e autorità competenti per lo sviluppo dei quadri di qualificazione nazionale e,
- Agli enti responsabili del riconoscimento e della convalida delle qualifiche per mezzo del NQF.

Sigla editoriale:

Questo documento è stato realizzato nell'ambito del progetto "EQF meets ECVET" con il coinvolgimento di tutti i partner del progetto.

Grafica:

TPI communication services

Stampa:

RehaDruck, Graz

Il copyright appartiene ai partner del progetto. L'utilizzo e la riproduzione inalterata di questo documento è permessa dietro indicazione del copyright!

Indice

INTRODUZIONE	6
1. Due strumenti di trasparenza europei	8
1.1. EQF & NQF	8
a. Obiettivi & Struttura	8
b. Orientamento verso i risultati dell'apprendimento	9
c. Descrittori	10
d. Principio best fit	11
1.2. ECVET	11
a. Obiettivi & Struttura	11
b. Unità di risultati dell'apprendimento	11
c. Punti ECVET	12
2. Risultati dell'apprendimento	13
2.1 Cosa sono i risultati dell'apprendimento?	13
2.2 Quale vantaggio portano i risultati dell'apprendimento?	13
2.3 Come vengono descritti e formulati i risultati dell'apprendimento?	14
3. Modello 1: Definizione delle unità di risultati dell'apprendimento e dei moduli per le qualifiche professionali di base ai livelli 1 e 2 NQF	16
4. Modello 2: Correlazione NQF delle qualifiche professionali di base descritte da unità di risultati dell'apprendimento ai livelli 1 e 2	17
4.1. 2 fasi	17
4.2. Certificato	18
4.3. Possibile procedura di richiesta	19
a. Il modulo di richiesta	20
b. Ruoli e competenze.....	22
5. Raccomandazioni ai policy makers della formazione	23
Allegato	28
Referenze	72
Grafici	72
Contatti	73

INTRODUZIONE

Il progetto “EQF meets ECVET”

Informazioni generali

Spesso ci sono persone con difficoltà d'apprendimento o che hanno difficoltà ad accedere alle offerte formative, che non riescono ad acquisire certificazioni formali di formazione professionale, quali ad esempio gli attestati di fine apprendistato. Pertanto, molte di queste persone frequentano corsi d'orientamento professionale/ di qualifica professionale sviluppati e organizzati appositamente per loro da diversi enti, il cui obiettivo è di trasmettere le conoscenze, abilità e competenze che sono caratteristiche per determinate professioni.

Queste qualifiche di base sono nella maggior parte dei casi qualifiche non formali, per cui le persone coinvolte non ricevono alcun certificato ufficiale – sebbene siano ben formate ed abbiano appreso determinate mansioni professionali. Per facilitare l'accesso al mercato del lavoro di queste persone, sarebbero molto utili dei certificati da cui i potenziali datori di lavoro possono apprendere le competenze acquisite.

Inoltre, i contenuti di queste formazioni – come anche in tutte le altre formazioni – sono definiti ad un determinato livello. Le ulteriori capacità particolari che una persona possiede, vale a dire le competenze ad un livello superiore, non sono incluse. Ma proprio per questo gruppo di discenti sarebbe particolarmente importante rendere visibili le loro capacità.

Nella maggior parte dei casi le formazioni professionali sono apprendibili solo come “un grosso insieme”. Un apprendimento graduale (oppure anche l'attribuzione di competenze già acquisite da tempo) è difficilmente possibile. Però, proprio per le persone con difficoltà d'apprendimento questa variante costituisce spesso un ostacolo insormontabile.

Risultati

Tutte le problematiche illustrate hanno costituito la base per il progetto “EQF meets ECVET”, nel quale sono state sviluppate le seguenti soluzioni:

- Il modello sviluppato nel progetto “NQF Inclusive” per la descrizione orientata ai risultati dell'apprendimento delle qualifiche professionali di base ai livelli 1 e 2 del quadro di qualifica nazionale NQF è stato sviluppato ulteriormente: i risultati dell'apprendimento formulati per i livelli 1 e 2 NQF sono stati raggruppati ora in unità sensate di risultati dell'apprendimento. Questo permette un apprendimento graduale e quindi percorsi formativi individuali.
- Queste unità possono a loro volta essere valutate a diversi livelli NQF, in questo modo possono essere resi visibili “le capacità parziali” ed essere certificate in aggiunta, in un allegato all'attestato.
- Con la correlazione al NQF di queste qualifiche composte da singole unità di risultati dell'apprendimento è possibile il rilascio di un certificato ufficiale riconosciuto, che a sua volta aumenta il valore dei risultati formativi raggiunti.

A chi si rivolge questo manuale

Il manuale si rivolge ai fornitori di qualifiche professionali di base, agli enti pubblici, ai partner sociali e alle altre figure coinvolte nello sviluppo e nell'attuazione dei quadri di qualificazione nazionali, come pure a persone e istituzioni che si occupano della convalida e riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali.

Contenuto del manuale

Oltre a fornire brevi indicazioni sugli strumenti di trasparenza europea EQF / NQF ed ECVET, il manuale fornisce un'idea dell'orientamento verso i risultati dell'apprendimento. Inoltre, illustra i due risultati sostanziali sviluppati nel progetto:

- Il modello per la definizione delle unità di risultati dell'apprendimento delle qualifiche professionali di base ai livelli 1 e 2 NQF;
- Il modello per la correlazione di questa qualifica professionale di base descritta dalle unità di risultati dell'apprendimento ai diversi livelli NQF.

Aspettative di lungo termine

- Con la correlazione delle qualifiche professionali di base al NQF i percorsi di formazione diventano più allettanti e aumenta l'interesse dei partecipanti verso l'apprendimento permanente.
 - La comprova delle competenze acquisite mediante il riconoscimento delle unità di risultati dell'apprendimento a diversi livelli del NQF permette di rendere visibili le capacità particolari dei discenti. Questo consente a sua volta una pianificazione mirata del successivo processo formativo, rafforza la fiducia in sé dei discenti e trasmette una chiara immagine delle competenze riferite al posto di lavoro.
 - La qualità delle qualifiche professionali di base può migliorare dato che gli enti di formazione che desiderano correlare le loro qualifiche al NQF devono descrivere le loro offerte sotto forma di risultati dell'apprendimento.
 - Con la definizione di "standard" formativi sotto forma di descrittori indicati per ogni livello NQF e sulla base del riconoscimento di queste qualifiche da parte di un ente di certificazione esterno si consegue una maggiore trasparenza e obiettività.
- Questi miglioramenti aumentano le opportunità dei diplomati/qualificati sul mercato del lavoro, con maggiori pari opportunità e una rafforzata inclusione.

1. Due strumenti di trasparenza europei

1.1. EQF & NQF

a. Obiettivi & Struttura

Il quadro europeo delle qualificazioni (EQF) è uno strumento di traduzione neutrale per le qualifiche e i sistemi di formazione nazionali e si basa su un quadro meta a 8 livelli. Funge da direttiva per lo sviluppo dei quadri di qualifica nazionali (NQF) degli Stati membri dell'Unione Europea e di altri paesi europei.¹ L'EQF non si intende come unica struttura possibile, bensì è da interpretarsi secondo le priorità nazionali, che vengono concordate a livello politico, da strutture di formazione e gruppi d'interesse decisivi, tra cui anche il settore economico. In questo modo non tutti i NQF hanno otto livelli (ad esempio il NQF sloveno prevede 10 livelli, come quello irlandese; in Gran Bretagna oltre agli otto regolari, vi sono altri tre livelli d'accesso). Sulla base della descrizione verbale dei singoli livelli mediante i cosiddetti descrittori ogni qualifica nazionale può essere correlata ad un livello dell'EQF, permettendo la "traduzione" in un altro schema di qualifica nazionale.

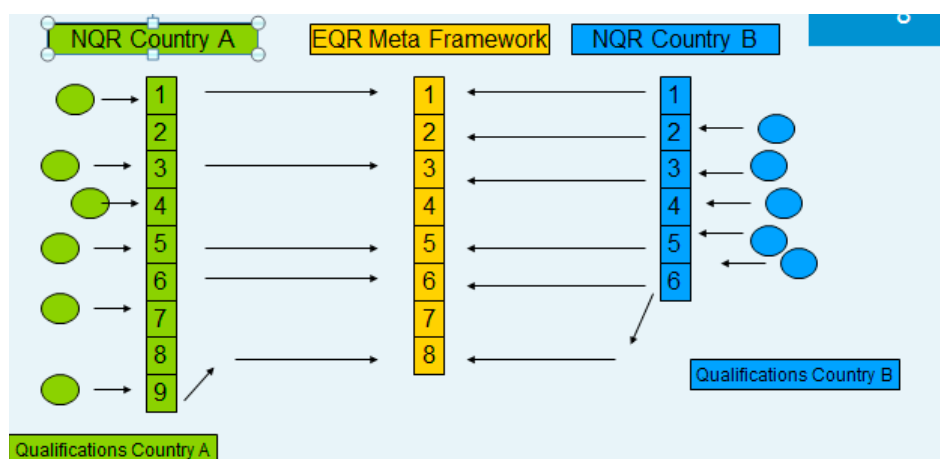


Grafico 1²

L'EQF è da intendersi come quadro integrato che si estende dall'istruzione dell'obbligo passando per la formazione e l'aggiornamento professionale fino all'istruzione superiore.

L'obiettivo originario della Commissione Europea era di facilitare la mobilità dei cittadini europei nel campo della formazione e sul mercato del lavoro mediante una maggiore trasparenza ed una migliore comparazione delle qualifiche nazionali.

L'EQF può però fare di più, in quanto prende in considerazione percorsi di apprendimento flessibili ed anche tutte le forme di apprendimento e formazione con l'apprendimento formale, informale e non formale. Sebbene ai quadri di qualifica non vengano correlati i risultati dell'apprendimento individuali, bensì le qualifiche, l'attenzione è concentrata sui singoli discenti e non esistono limiti d'età.

¹ Al 2014 18 paesi lavoravano con un NQF, in sette di questi paesi il NQF era già perfettamente implementato a quella data. Vgl. CEDEFOP.

² EQF come quadro meta.

I crescenti livelli di difficoltà dell'EQF rappresentano un benchmark per la convalida dell'apprendimento informale e non formale. Questo aspetto offre buone opportunità per i discenti che si muovono al di fuori del processo di qualifica formale. Le persone con scarsa qualifica, coloro che hanno abbandonato la scuola prematuramente e quelli che hanno avuto esperienze negative con il sistema di qualifica formale potrebbero essere sostenuti nell'accedere al processo d'apprendimento permanente. La convalida del processo di apprendimento potrebbe rappresentare una motivazione per le persone con scarsa qualifica e risultare incentivante per una società inclusiva. Spetta ora agli Stati membri europei sfruttare le opportunità che emergono per nuove possibilità di riconoscimento di quanto appreso nei più diversi contesti e configurare i propri NQF di conseguenza, in modo che i sistemi d'istruzione/formazione nazionali si aprano alle persone con difficoltà ad accedere al sistema d'istruzione formale. Solo così potrà essere possibile "...promuovere le pari opportunità nel riconoscimento delle abilità e delle competenze, indipendentemente da dove queste sono state acquisite ...".³

b. Orientamento verso i risultati dell'apprendimento⁴

Tra i presupposti principali dei quadri di qualificazione europei e nazionali vi sono le qualifiche orientate ai risultati dell'apprendimento e i livelli di referenze. Invece della descrizione degli input (durata formazione, ore di presenza, suddivisione teoria/pratica ecc.) al centro vi è ora l'output, cioè il sapere, le conoscenze e le abilità / competenze dei discenti. Le offerte formative descritte sulla base dei risultati dell'apprendimento permettono ai discenti di farsi fin dall'inizio un'idea chiara di cosa comprenda di fatto l'offerta di qualifica e quale livello di competenza sia possibile raggiungere al termine di questa qualifica – facilitando così la decisione verso la qualifica più idonea. La descrizione delle qualifiche riferita ai risultati dell'apprendimento può essere vista quindi come uno strumento utile nella consulenza professionale come pure nella consulenza formativa.

Il processo comune di insegnamento/apprendimento diviene più chiaro anche agli insegnanti e ai formatori grazie alla descrizione dei risultati dell'apprendimento, come pure la valutazione se gli obiettivi d'apprendimento sono già stati raggiunti oppure se il discente necessita ancora di supporto.

Questo approccio orientato ai risultati dell'apprendimento va incontro a tutti i discenti, dato che in quanto individui si pongono al centro del processo d'apprendimento/formativo e raggiungano i risultati dell'apprendimento descritti, per cui gli insegnanti e i formatori devono offrire i metodi individualmente più idonei.

Per gli individui con disabilità questo approccio, se venisse attuato in modo serio (ad esempio sotto forma di offerte formative non definite dalla durata) costituirebbe un notevole miglioramento delle loro chance di formazione, dato che spesso, a causa delle diverse disabilità, non sono in grado di portare a termine la formazione nei periodi di tempo previsti. Se si ponesse maggiore attenzione su cosa una persona sa fare piuttosto che su dove e per quanto tempo è stato frequentato un corso, questo sarebbe un grosso passo in avanti verso le pari opportunità.

³ CEDEFOP, 2009, p 31.

⁴ Principi ECVET

c. Descrittori

Come già menzionato sopra, i livelli dei quadri di qualificazione vengono descritti con descrittori che sono orientati ai risultati dell'apprendimento. In questo modo valgono per tutte le qualifiche, formali e non formali.

I descrittori sono a loro volta formulati – ad ogni livello – per tre diverse dimensioni – per le conoscenze, le abilità e le competenze. Queste dimensioni si basano sulle seguenti definizioni del Parlamento e del Consiglio Europeo⁵:

- **Conoscenze:** Teoria e/o conoscenza dei fatti;
- **Abilità:** abilità cognitive (con impiego del pensiero logico, intuitivo e creativo) e abilità pratiche (destrezza e impiego di metodi, materiali, strumenti e utensili);
- **Competenza:** assunzione di responsabilità e autonomia.

Le qualifiche che devono essere correlate ad un NQF devono essere descritte sotto forma di risultati dell'apprendimento; se una rappresentazione separata delle tre dimensioni sopra descritte sia necessaria oppure sia possibile anche una descrizione olistica, dipende dai criteri definiti da ogni paese per il procedimento di correlazione. Per questo motivo non è possibile presentare qui un modello di descrizione con validità generale. È tuttavia importante considerare tutte le tre dimensioni dal punto di vista del contenuto nella formulazione dei risultati dell'apprendimento.

I livelli da 1 a 4 dell'EQF sono descritti dai seguenti descrittori⁶:

Livelli EQF	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	conoscenze generale di base	abilità di base necessarie a svolgere mansioni / compiti semplici	lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi

⁵ Raccomandazioni del Parlamento Europeo

⁶ Ibidem

4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
----------	--	---	--

d. Principio *best fit*

Può capitare che tutti i risultati dell'apprendimento sulla base dei quali è stata descritta una qualifica non corrispondano precisamente ad un livello NQF o che non tutti gli aspetti contenuti nei descrittori di un livello siano rilevanti in una qualifica. Nell'ambito della correlazione al NQF viene pertanto scelto quel livello i cui descrittori corrispondono in maniera prevalente alla qualifica. Pertanto, nella formulazione dei risultati dell'apprendimento occorre prestare attenzione ai descrittori di più livelli al fine di poter procedere alla corretta correlazione secondo il principio *best fit*.

1.2. ECVET

a. Obiettivi & Struttura

ECVET sta per "*European Credit System for Vocational Education and Training*", vale a dire "*Sistema di crediti europeo per l'istruzione e la formazione professionale*". Questo sistema, che si compone di numerosi strumenti, è stato sviluppato per facilitare la mobilità transnazionale nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

L'ECVET si contraddistingue per tre elementi centrali:

- Unità di risultati dell'apprendimento che servono per la descrizione strutturata dei contenuti formativi;
- Punti ECVET, che devono consentire una ponderazione delle singole unità di risultati dell'apprendimento;
- Processo di trasferimento e riconoscimento di quanto appreso presso la struttura/organizzazione/azienda in cui è stato realizzato il tirocinio.

b. Unità di risultati dell'apprendimento

Anche nel sistema ECVET vengono descritte le qualifiche o quei contenuti che devono essere appresi nell'ambito della mobilità in un'altra azienda o in un'altra scuola professionale, sotto forma di risultati dell'apprendimento, per assicurare la trasparenza sui contenuti formativi.

In una fase successiva i risultati dell'apprendimento che presentano un determinato legame vengono raggruppati in unità. I risultati dell'apprendimento connessi sono ad esempio quelli che appartengono allo stesso settore tecnico, o che vengono insegnati in una determinata finestra temporale. È importante che ogni unità possa essere valutata come tale. Per la strutturazione della qualifica in singole unità di risultati dell'apprendimento non esistono però regole scritte precise, ma ogni azienda o ogni scuola che manda un apprendista/studente a fare il tirocinio fuori sede, definisce gli obiettivi individuali di tale tirocinio sotto forma di unità di risultati dell'apprendimento. Queste permettono di definire in modo individuale la durata della formazione, il livello di formazione, la velocità d'apprendimento o i contenuti di apprendimento specifici. Grazie alla descrizione trasparente sotto forma di risultati dell'apprendimento è comunque ben chiaro quali contenuti devono essere trasmessi all'apprendista/discente.

La Commissione Europea ha avanzato una proposta in merito a quali informazioni supplementari devono essere presenti nella descrizione delle unità di risultati dell'apprendimento. Oltre al titolo e alla designazione della qualifica a cui si riferisce questa unità, deve essere indicato anche il livello EQF, il numero di punti ECVET assegnati, i criteri e il processo di valutazione.

c. Punti ECVET

Affinché le singole unità di risultato dell'apprendimento possano essere ponderate in relazione alla qualifica totale ma anche tra di loro, sussiste la possibilità di attribuire a queste dei punti. Questa ponderazione può avvenire secondo diversi criteri, quali ad esempio la rilevanza per il mercato del lavoro, la quantità di risultati dell'apprendimento, il carico formativo ecc. Dato che non sussistono regole per questa ponderazione, questa può avvenire in modo molto individuale.

Esistono indicazioni in relazione alla definizione dei punti: 60 punti ECVET corrispondono al carico formativo per un anno in una formazione professionale formale a tempo pieno.

La quantificazione del carico formativo non è abituale in tutti i paesi, come ad esempio in Austria. Pertanto, non è né obbligatorio né necessario usare i punti ECVET.

2. Risultati dell'apprendimento

2.1. Cosa sono i risultati dell'apprendimento?

I risultati dell'apprendimento sono le indicazioni di cosa i discenti sanno, comprendono e sono in grado di fare dopo aver portato a termine un processo formativo. L'attenzione è sull'outcome e non sull'input, quindi non sulla descrizione dei contenuti dell'apprendimento, durata o tipo di trasmissione della conoscenza, bensì sull'acquisizione delle competenze alla fine del processo di formazione. I risultati dell'apprendimento sono definiti⁷ come conoscenze, abilità e competenze e devono essere verificabili.

2.2. Quale vantaggio portano i risultati dell'apprendimento?⁸

Come già menzionato al punto 1.1. b) *Orientamento verso i risultati dell'apprendimento* l'impiego dei risultati dell'apprendimento per la descrizione delle qualifiche comporta numerosi vantaggi per i diversi attori in un processo formativo e oltre.

Discenti

- si pongono al centro del processo di insegnamento-apprendimento;
- Ricevono per tempo un'immagine chiara sulla possibile acquisizione di competenze e vengono sostenuti nel processo decisionale per un'offerta formativa;
- Possono trasmettere meglio e in modo più chiaro quanto sanno e possono fare;
- Possono trasferire i risultati dell'apprendimento in modo più facile in altri contesti e,
- Possono impiegare meglio le competenze acquisite anche al di fuori del sistema formativo formale.

Insegnanti / formatori

- Si concentrano maggiormente sui risultati del processo d'insegnamento e,
- Sono in grado di trasmettere in modo più chiaro su quali risultati lavorare insieme ai discenti e,
- Grazie al preciso orientamento verso i risultati dell'apprendimento vengono supportati nella scelta di strategie di insegnamento e verifica idonee.

Enti di formazione

- Possono presentare le loro offerte in modo più trasparente;
- Incrementano la qualità nel processo d'insegnamento, ma anche nella valutazione dei risultati e,
- Possono correlare meglio le loro offerte al NQF.

Aziende

- Ricevono informazioni precise sulle competenze dei candidati (se viene anche allegato un certificato) e possono occupare meglio le posizioni scoperte o,
- Possono scegliere in modo mirato offerte di formazione idonee per i propri dipendenti.

Sistemi di formazione nazionali

- Diventano più trasparenti e permeabili.

⁷ Suggerimenti del Parlamento Europeo, Allegato I

⁸ Cfr. Zürcher, pag. 19ss.

2.3. Come vengono descritti e formulati i risultati dell'apprendimento?⁹

I risultati dell'apprendimento offrono agli insegnanti / formatori un'immagine chiara sul risultato del processo comune di insegnamento-apprendimento. Si orientano anche verso i discenti trasmettendo loro un'immagine precisa dell'acquisizione delle competenze che è connessa al completamento di questa formazione. Pertanto, devono essere tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- Devono essere formulati in modo chiaro, univoco e ben comprensibile per il relativo gruppo target;
- Mediante verbi concreti, attivi vengono descritte la conoscenza, le abilità e le competenze di cui dispongono i discenti al termine del processo d'apprendimento;
- Il contesto a cui si riferisce il risultato dell'apprendimento è evidente nella formulazione;
- Devono essere trasparenti, comparabili, osservabili e quindi misurabili/verificabili.
- Per la correlazione al NQF il grado di complessità della mansione descritta nel risultato dell'apprendimento deve essere riconoscibile. Questo significa che i descrittori NQF corrispondenti ad ogni livello NQF devono riflettersi di conseguenza nella descrizione dei risultati dell'apprendimento.

Questo progetto si occupa del riconoscimento delle qualifiche professionali di base che vengono offerte alle persone con difficoltà d'apprendimento. I criteri sopra elencati sono stati convertiti nella seguente misura¹⁰; i testi in corsivo sono estratti dei risultati dell'apprendimento descritti in un linguaggio semplice ed intuitivo delle quattro qualifiche professionali di base elaborate nel presente progetto.

- *Ad: prospettiva io:*

*Tutti i risultati dell'apprendimento sono descritti secondo il punto di vista dei discenti:
So che devo fare attenzione quando lavoro con uova, carne cruda, pesce o alimenti congelati*

- *Ad: Orientamento verso il gruppo target:*

Tutte e quattro le qualifiche professionali di base descritte nell'ambito del progetto sotto forma di unità di risultati dell'apprendimento sono formulate nel rispetto delle regole per la redazione di testi in un linguaggio semplice ed intuitivo.

- *Ad: verbi concreti, attivi:*

*Le abilità e le competenze sono descritte sulla base di situazioni concrete:
Con debito supporto smaltisco i rifiuti differenziati nelle strutture previste.*

- *Ad: Inserimento del contesto:*

*Tutti i risultati dell'apprendimento si riferiscono alla situazione lavorativa reale e alle condizioni quadro presenti:
So che è importante che gli ospiti si sentano bene.
Per questo motivo faccio attenzione a non parlare troppo forte con i miei colleghi e le mie colleghe.
Ogni tanto il mio superiore o i miei superiori devono rammentarmelo.*

⁹ Cfr. Tritscher-Archan, pag. 27

¹⁰ EQF meets ECVET

- Ad: devono essere trasparenti, comparabili, osservabili e quindi misurabili/verificabili. La descrizione precisa dei risultati dell'apprendimento mostra in modo molto trasparente la conoscenza appresa e le abilità e competenze acquisite. In questo modo è ben osservabile se questi risultati d'apprendimento sono stati effettivamente raggiunti; in questo modo viene pure garantita la verificabilità e la comparabilità. Con poco posso realizzare un'immagine semplice della posizione di taglio. Posso farlo direttamente su una stoffa o sul computer. Prestando attenzione all'andamento del filato e alla direzione del filo oltre a non sprecare troppo tessuto. I punti marcati sulla stoffa posso tralasciarli in fase d'applicazione. Posso aiutare nell'applicazione dell'immagine.

- Ad: Per la correlazione al NQF il grado di complessità della mansione descritta nel risultato dell'apprendimento deve essere riconoscibile; per cui i descrittori relativi ad ogni livello NQF devono riconoscersi di conseguenza nella descrizione dei risultati dell'apprendimento.

Nell'ambito di questo progetto sono stati formulati i risultati dell'apprendimento per i livelli 1 e 2 NQF. Come illustrato sopra (si veda la Tabella a pag.10) il lavoro o l'apprendimento autonomo a questi livelli non è ancora una caratteristica dei risultati dell'apprendimento. In un linguaggio semplice ed intuitivo il team del progetto ha scelto per i risultati dell'apprendimento del livello 1 NQF formulazioni quali "Con molto supporto sono in grado di..." oppure "Sotto la guida di...". Il livello 2 NQF si caratterizza per formulazioni del tipo "Con un po' d'aiuto sono in grado di..." oppure "Il mio superiore o i miei superiori mi rammentano ogni tanto che...". Si è pure proceduto a graduare la complessità delle mansioni, questo si riflette ad esempio in una maggiore quantità di strumenti di lavoro impiegati o di tecniche di lavorazione¹¹. Questa gradualità è anche riconoscibile per il fatto che le qualifiche descritte al livello 2 NQF presentano a volte più unità di risultati dell'apprendimento rispetto a quelle del livello 1.

¹¹ EQF meets ECVET

3. Modello 1: Definizione delle unità di risultati dell'apprendimento e dei moduli per le qualifiche professionali di base ai livelli 1 e 2 NQF

Come già descritto in precedenza, i risultati dell'apprendimento possono essere raggruppati in unità secondo diversi punti di vista. Ad esempio, i risultati dell'apprendimento dello stesso settore tecnico che sono necessari per lo svolgimento di una determinata attività oppure che devono essere appresi entro una determinata finestra temporale, possono essere definiti come unità di risultati dell'apprendimento. Anche i requisiti del mercato del lavoro per determinate attività/profili di lavoro potrebbero rappresentare una base per l'accorpamento dei risultati dell'apprendimento. È essenziale in questo contesto che le conoscenze, abilità e competenze riassunte in una unità possano essere verificate e valutate anche separatamente da altre unità, in modo che ogni unità di risultati dell'apprendimento sia in un certo modo chiusa in sé.

La Commissione Europea propone altre informazioni che devono essere riportate nella descrizione dell'unità di risultati dell'apprendimento. Oltre al titolo e alla designazione della qualifica a cui si riferisce questa unità, deve essere indicato anche il livello EQF, il numero di punti ECVET assegnati, i criteri e il processo di valutazione.

In questo progetto i partner coinvolti hanno discusso a lungo i criteri sulla base dei quali i singoli risultati dell'apprendimento dovrebbero essere raggruppati in unità di risultati dell'apprendimento. Alla fine si è trovato un accordo sulla definizione secondo cui le unità di risultati dell'apprendimento devono corrispondere alle singole mansioni lavorative lungo l'intero processo lavorativo. Pertanto, ogni unità deve comprendere tutte le conoscenze, abilità e competenze che sono necessarie per l'esecuzione di una determinata mansione. Ogni modulo si compone quindi delle numerose mansioni necessarie per l'esecuzione di una fase di lavoro connesse tra di loro dal punto di vista del contenuto. Le singole mansioni / unità di risultati dell'apprendimento devono essere tali da risultare ben eseguibili da parte dei discenti.

Le quattro qualificazioni descritte nel presente progetto si compongono rispettivamente di un diverso numero di moduli e unità di risultati dell'apprendimento. Ad esempio, la qualifica di "Assistente qualificato di cucina" descritta dai partner italiani al livello 1 NQF si compone di cinque moduli con complessive 11 unità di risultati dell'apprendimento, al livello 2 NQF di sei moduli con complessive 16 unità di risultati dell'apprendimento. La qualifica elaborata dal partner austriaco per la figura di "Operatore qualificato per il settore panificazione" prevede per ogni livello NQF otto moduli con rispettivamente 20 unità di risultati dell'apprendimento¹².

In relazione ai singoli moduli, il team di progetto ha discusso a lungo sull'impiego dei punti ECVET. Dato che questi però – contrariamente all'orientamento verso il risultato dell'apprendimento imposto dagli strumenti di trasparenza europei – sono orientati puramente all'input e rivolti ad una situazione d'apprendimento formale (60 punti ECVET corrispondono al carico d'apprendimento di un anno per una formazione

¹² EQF meets ECVET

professionale formale a tempo pieno), questi crediti non permettono di rilevare la realtà d'apprendimento non formale di persone con impedimenti all'apprendimento. In generale, una quantificazione del carico d'apprendimento per questo gruppo target non è opportuna in quanto questo è fortemente dipendente dalla limitazione/disabilità personale e quindi non comparabile. Pertanto, i partner del progetto si sono espressi contro l'impiego dei punti ECVET.

4. Modello 2: Correlazione NQF delle qualifiche professionali di base descritte da unità di risultati dell'apprendimento ai livelli 1 e 2

Punto di partenza del progetto "EQF meets ECVET" è stata l'esperienza acquisita nel progetto preliminare "NQF Inclusive" secondo cui le persone con difficoltà d'apprendimento raggiungono spesso – all'interno di una qualifica – livelli di competenze molto diversificati. Può succedere, ad esempio, che determinate persone abbiano difficoltà a contare autonomamente fino a 100 anche dopo un lungo esercizio. Con l'impiego di determinate tecniche di lavoro può però essere raggiunto un livello superiore di competenza tecnica, autonomia e responsabilità.

Le qualifiche sono comunque sempre definite ad un determinato livello. Capacità particolari supplementari di una persona, vale a dire le competenze ad un livello superiore, non sono comprese e comprovate, sebbene sarebbe particolarmente importante proprio per questo gruppo di discenti che le loro capacità venissero messe in evidenza e rappresentate come tali in modo riconoscibile.

Nella maggior parte dei casi le formazioni professionali sono apprendibili solo come "un grosso insieme", fatto questo che costituisce spesso una barriera insormontabile per le persone con impedimenti all'apprendimento. Raramente è previsto un apprendimento graduale (oppure anche l'attribuzione di competenze acquisite già da molto tempo). Le qualifiche modularizzate da potersi acquisire step by step costituirebbero per molti discenti uno sgravio e un percorso accessibile verso la conclusione della formazione/dell'apprendimento.

4.1. 2 fasi

Per consentire all'interno di una qualifica una rappresentazione differenziata in relazione al "livello di prestazione" dei risultati dell'apprendimento acquisiti è stato messo a punto come prima fase il modello descritto sopra per la suddivisione delle qualifiche professionali di base in moduli e unità di risultati dell'apprendimento. Nella descrizione di una qualifica modularizzata permeabile su più livelli NQF sono importanti, oltre all'indicazione del relativo livello NQF, anche informazioni quali il titolo e il livello NQF della qualifica impiegata per i livelli NQF attigui.

Esempio¹³ :

Titolo della qualificazione:

Addetto qualificato / Addetta qualificata settore panificazione con competenze tecniche di base

Livello NQF della qualificazione: Livello 1

Qualificazioni simili: Addetto qualificato / Addetta qualificata settore panificazione con competenze tecniche estese (livello 2 NQF)

Solo in questo modo è riscontrabile da quali diverse qualifiche hanno origine le unità di risultati dell'apprendimento convalidate. Se questo modello viene attuato – questa “affinità” delle diverse qualifiche, all'interno delle quali è possibile una permeabilità nell'acquisizione delle competenze, sarebbe necessaria anche per l'inserimento delle qualifiche nel corrispondente punto NQF (si veda il punto 4.3.).

In questa seconda fase si trattava di elaborare un sistema che permetta di correlare le unità di risultati dell'apprendimento di una qualifica ai diversi livelli del NQF.

In generale, la correlazione al NQF per le qualifiche non formali costituisce una forma di riconoscimento ufficiale – che costituisce una rivalutazione proprio per le qualifiche professionali di base dei livelli 1 e 2 NQF (e nella maggior parte dei casi anche del livello 3), che non sono parte dei sistemi di formazione formale. Una correlazione differenziata delle unità di risultati dell'apprendimento a diversi livelli NQF consentirebbe, inoltre, di rilasciare ai diplomati di queste qualifiche di base un attestato riconosciuto delle loro competenze ma al tempo stesso orientato verso le loro capacità.

Il modello descritto a seguire è stato oggetto di discussione in Austria, Slovenia ed Italia con le autorità competenti per lo sviluppo dei quadri nazionali di qualificazione e valutato dal partner scientifico del progetto, l'Università Vytautas Magnus.^{14 15}

4.2. Certificato

“Nucleo” di questo modello per la correlazione delle qualifiche professionali di base descritte da moduli ed unità di risultati dell'apprendimento ai livelli 1 e 2 NQF è l'Attestato allegato al certificato¹⁶. Questo rappresenta, similmente a quanto sviluppato nel progetto VQTS¹⁷, una specie di matrice delle competenze in cui sono rappresentate sotto forma di tabella le descrizioni delle competenze di tutte le unità di risultati dell'apprendimento per entrambi i livelli NQF. Le unità di risultati dell'apprendimento che sono state valutate come apprese con successo nell'ambito di un processo di accertamento vengono contrassegnate a colori in questa tabella. In questo modo è facilmente riscontrabile da un lato quali unità di risultati dell'apprendimento sono state apprese a quale livello NQF. Inoltre, le brevi descrizioni delle competenze forniscono indicazioni sulle competenze della persona relativamente alla mansione lavorativa descritta in questa unità.

¹³ EQF meets ECVET

¹⁴ Modello d'assegnazione per programmi base VET – Verbale di valutazione

¹⁵ In Germania, purtroppo, nonostante tutti gli sforzi del partner tedesco Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten GmbH e dell'ente coordinatore del progetto Chance B – Holding GbmH non è stato possibile ottenere una posizione ufficiale per questa collaborazione.

¹⁶ Si veda Allegato: Attestato

¹⁷ Luomi-Messerer

Dall'altro, questa rappresentazione a colori sotto forma di tabella mostra in modo ottimale i possibili campi d'apprendimento offrendo una base di partenza per la pianificazione di ulteriori fasi d'apprendimento e formazione.

4.3. Possibile procedura di richiesta

In nessuno dei Paesi partner del progetto – Germania, Italia, Lituania, Austria e Slovenia – esiste una procedura per il riconoscimento di qualifiche non formali da parte del NQF, tra l'altro anche per la ragione che in alcuni paesi il NQF non è stato ancora attuato. Neanche in altri paesi europei è stata trovata una procedura di richiesta utilizzabile per questo progetto. Nei Paesi Bassi è in atto una sperimentazione pilota con un modello molto simile, i cui risultati non sono ancora stati pubblicati¹⁸.

In **Germania** esiste una procedura regolata di correlazione dei diplomi professionali formali e dei diplomi di scuola superiore, mentre per la correlazione delle qualifiche non formali esiste solo una raccomandazione del gruppo di lavoro "Convalida della formazione informale"¹⁹.

In **Slovenia** esiste una metodologia per la descrizione delle qualifiche nazionali e quindi formali, che è parte del quadro delle qualificazioni sloveno. Per la correlazione delle qualifiche informali non esiste ancora una descrizione ufficiale.

Il sistema di formazione in **Italia** è molto decentrato – ogni Regione ha proprie regole, qualifiche e competenze. Sebbene debba essere sviluppato un NQF, per aumentare la trasparenza all'interno del Paese, questo non esiste ancora. Le qualifiche formali vengono riferenziate direttamente all'EQF, mentre non esiste una procedura per la correlazione delle qualifiche non formali.

In **Lituania** esiste la possibilità di acquisire la maggior parte delle qualifiche anche mediante apprendimento non formale o informale. Tuttavia, tutte le qualifiche nel NQF lituano si basano su standard professionali definiti e sono quindi delle qualifiche formali. Le qualifiche non formali, come intese nel presente progetto, vale a dire diplomi di istruzione/formazione da offerte di qualificazione non statali /non regolate dalla legge, non possono essere correlate in Lituania al NQF; è tuttavia possibile acquisire un diploma formale mediante adozione e verifica dei risultati dell'apprendimento nell'ambito di uno scenario regolamentato non formalmente.

In **Austria**, dove il NQF non è stato ancora implementato, è stato messo a punto un processo di correlazione per le qualifiche formali. Nell'ambito di un progetto pilota del Ministero Federale dell'istruzione, dell'Arte e della Cultura (oggi Ministero Federale dell'Istruzione e delle Donne) si è proceduto nel 2013 ad una fase di simulazione in cui è stato testato in quale misura questo processo sia applicabile anche per la correlazione delle qualifiche non formali. Sono stati coinvolti 14 fornitori di qualifiche non formali ai più diversi livelli. Questi fornitori hanno presentato per una qualifica selezionata tra la loro offerta una domanda di correlazione sulla base del manuale²⁰ messo a punto per la correlazione delle qualifiche formali. In questa occasione è stato anche testato in quale misura il processo di correlazione e riconoscimento, ma anche il manuale per la richiesta di una correlazione di qualifiche non formali, sia utile per questo settore.

¹⁸ ECVET pilots

¹⁹ Raccomandazioni degli esperti del gruppo di lavoro

²⁰ Manuale per la correlazione di qualifiche formali al Quadro Nazionale delle Qualificazioni (NQF) - criteri

Le informazioni e i documenti ottenuti da Germania, Italia, Slovenia, Lituania e Austria sui processi di correlazione delle qualifiche formali e le riflessioni nei paesi sui possibili processi di correlazione per le qualifiche non formali sono stati usati dal consorzio come base per lo sviluppo del processo di correlazione descritto a seguire per le qualifiche professionali di base permeabili e descritte da unità di risultati dell'apprendimento ai livelli 1 e 2 NQF.

a. Il modulo di richiesta

Partendo dalle informazioni e dai documenti ottenuti è stato sviluppato un modulo. Questo è fortemente orientato ai modelli già esistenti per incrementare le future possibilità di applicazione nei singoli paesi. La bozza di un modulo di richiesta che non considera le informazioni fondamentali che sono state già definite come rilevanti dagli organi decisionali nei processi di sviluppo NQF, difficilmente soddisferà i criteri richiesti e quindi non sarà inclusa negli ulteriori sviluppi della politica di formazione dei paesi partner. Per questo motivo il modulo concepito è stato valutato ed elaborato anche con le istituzioni competenti per lo sviluppo del NQF²¹.

A seguire si riporta l'elenco delle informazioni più importanti che dovrebbero essere indicate nell'ambito di una richiesta per la correlazione NQF delle qualifiche base professionali ai livelli 1 e 2 descritte da unità di risultati dell'apprendimento:

Descrizione della qualifica di base professionale permeabile per la correlazione NQF
<p>1. Fornitore della qualifica:</p> <p>a. Nome, indirizzo, forma giuridica, autorizzato/i alla firma, contatti, sistema di gestione della qualità o descrizione dell'assicurazione di qualità interna</p>
<p>2. La qualifica:</p> <p>a. Titolo e livello NQF della qualifica e del titolo presentato e livello NQF della qualifica affine sovrapposta</p> <p>b. Settore operativo e breve descrizione dell'attività</p> <p>c. Descrizione della qualifica sotto forma di moduli, unità di risultati di apprendimento e risultati dell'apprendimento</p> <p>d. Possibilità di conclusione / possibilità di ulteriore sviluppo professionale per coloro che hanno portato a termine la formazione</p>
<p>3. La procedura di accertamento:</p> <p>Descrizione dei seguenti punti:</p> <p>a. Metodi di determinazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione durante il lavoro; • Dimostrazione pratica di determinate attività;

²¹ Siehe Anhang: Assignment Modell

- b. Schema di valutazione ("standard") + criteri di valutazione
 - Standard = risultati dell'apprendimento;
 - Criteri di valutazione: per es. possono fungere da criteri di valutazione le descrizioni dettagliate dei risultati dell'apprendimento;
 sono possibili anche altri criteri, ma devono essere descritti qui;
- c. Esaminatore
 - Per es. 1 rappresentante di un offerente di qualifiche professionali per persone con impedimenti + 1 rappresentante del rispettivo settore tecnico
- d. Possibilità di presa visione della documentazione di verifica per gli studenti
- e. Possibilità di contestazione dei risultati della valutazione
 - Per es. reclamo scritto con motivazione, da presentare alla direzione; incontro dello studente ed una persona di fiducia con l'insegnante e almeno 1 esaminatore; ecc.
- f. Possibilità di ripetizione della procedura di accertamento o di singole parti
 - Descrizione se le singole unità di risultati dell'apprendimento o moduli possono essere testati più volte e, se sì, con quale frequenza;
- g. Assicurazione della qualità
 - Informazioni su un sistema certificato di gestione della qualità esistente oppure
 - Descrizione della procedura di accertamento (si veda sopra), della documentazione, dei metodi per ottenere i risultati di prova più oggettivi e validi, frequenza dell'aggiornamento dei contenuti formativi, ecc.

4. Certificato e attestato allegato:

- a. Dati nel certificato:
 - Nome del/degli studente/i;
 - Nome + livello NQF della qualifica conseguita (una qualifica si considera conseguita, quando vengono valutate positivamente oltre il 50% delle unità di risultati dell'apprendimento);
 - Nome della qualifica + livello NQF, sul quale sono state valutate positivamente le altre unità di risultati dell'apprendimento
 - Nome + timbro del fornitore della qualifica, firma della persona autorizzata alla firma
 - Data dell'esecuzione della valutazione
 - Tabella dei descrittori NQF o EQF per i livelli da 1 a 4 sul retro
- b. Attestato allegato (un tipo di matrice delle competenze):
 - Breve riepilogo di ogni unità di risultati dell'apprendimento (per entrambi i livelli NQF) scritto in modo semplice, dove ogni unità di risultati dell'apprendimento, che è stata comprovata con successo, viene contrassegnata con un colore (se è stata comprovata un'unità di risultati dell'apprendimento di livello 2, viene contrassegnato anche il livello 1)

b. Ruoli e competenze

Sempre in base alle competenze già delineate o esistenti all'interno di una possibile procedura di correlazione nei singoli paesi partner sono stati consultati i rappresentanti degli uffici competenti per lo sviluppo del NQF in Austria, Italia e Slovenia per il coinvolgimento dei diversi attori nella correlazione delle qualifiche professionali di base al NQF. In tutti i paesi partner è stato utilizzato lo stesso elenco di tutte le istituzioni potenzialmente coinvolte e le competenze.

Si possono riepilogare i risultati come segue²²:

In **Austria** non ci sono direttive per la procedura di accertamento, la decisione a riguardo spetta ai fornitori delle qualifiche. La procedura deve essere però descritta nella richiesta di correlazione e sempre qui devono essere riportate le indicazioni relative all'assicurazione della qualità nell'ambito della procedura di accertamento. La procedura di correlazione prevista si svolgerà probabilmente secondo i seguenti parametri:

Gli offerenti avranno la possibilità di richiedere la loro qualifica al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Austriaco. Questa richiesta sarà supportata da un QVC (centro di qualità e validazione = Quality and Validation Centre; questo QVC assisterà i richiedenti in qualità di organo indipendente apportando le informazioni necessarie e garantirà la correttezza delle informazioni fornite). Lo stesso QVC dovrà soddisfare i seguenti criteri: indipendenza / oggettività, trasparenza, un QVC per settore come pure la conoscenza di questo settore e la competenza con un approccio verso i risultati dell'apprendimento.

La richiesta per referenziare una qualifica al NQF austriaco sarà analizzata da esperti e il comitato di direzione NQF prenderà la decisione finale sul risultato. Questa decisione sarà pubblicata in un registro pubblico. La procedura è ancora in via di sviluppo e deve essere impostato il quadro legale.

Nel processo decisionale sono coinvolti tutti i ministeri, le parti sociali e la rappresentanza di tutte le regioni.

In **Slovenia**, per la validazione delle competenze non formali acquisite, le disposizioni, lo svolgimento ed i criteri di qualità per la procedura di accertamento devono essere stabiliti dal ministero del lavoro insieme alle agenzie statali competenti per la verifica dell'assicurazione della qualità nel campo delle formazioni professionali iniziali. Queste agenzie per l'assicurazione della qualità devono sviluppare, inoltre, le condizioni di verifica. I fornitori delle qualifiche devono occuparsi dell'organizzazione della procedura di accertamento.

Per quanto riguarda le responsabilità per la correlazione al NQF di qualifiche base professionali non formali conseguite, per la Slovenia valgono le seguenti indicazioni: l'ente competente per lo sviluppo, l'introduzione e l'ulteriore aggiornamento e mantenimento del NQF, insieme al Ministero competente per la formazione professionale e l'apprendimento permanente, deve essere coinvolto nella definizione dello svolgimento e del regolamento necessario per la procedura di correlazione ed essere competenti dell'assicurazione della qualità in questa procedura. Il centro NQF deve, inoltre, organizzare le attività connesse alla correlazione.

²² Si veda allegato: Modello di assegnazione

Il Ministero del Lavoro dovrebbe essere coinvolto nel processo di autorizzazione e nell'assicurazione della qualità nell'ambito della correlazione delle qualifiche di base professionali al NQF. Inoltre, organi terzi, composti da rappresentanti delle parti sociali, da enti pubblici e da offerenti della formazione, come per es. gruppi di settore competenti per lo sviluppo di standard professionali, dovrebbero essere coinvolti nella decisione relativa alla correlazione di una qualifica di base professionale al NQF.

In **Italia** l'Agenzia Nazionale responsabile per lo sviluppo, la realizzazione e il mantenimento del NQF, insieme al Ministero per la Formazione professionale e l'apprendimento permanente, il Ministero per le questioni sociali ed il lavoro, dovrebbe essere coinvolta nella definizione delle normative e della procedura di accertamento, nello sviluppo delle mansioni svolte in una procedura di accertamento, nell'organizzazione di questa stessa procedura e nella rispettiva assicurazione della qualità.

Sono senz'altro riconoscibili differenze tra i singoli paesi partner relativamente alle competenze e responsabilità per le singole fasi di una procedura di correlazione e riconoscimento. Come già menzionato, in nessuno di questi paesi è stata finora implementata una procedura corrispondente. Non è, infatti, ancora stato deciso se gli attori qui menzionati ed i rispettivi ruoli saranno alla fine coinvolti nella tipologia e modalità qui abbozzata di una tale procedura.

5. Raccomandazioni ai policy makers della formazione

Il modello sviluppato nel progetto "EQF meets ECVET" per la correlazione NQF delle qualifiche professionali di base descritte da unità di risultati dell'apprendimento ai livelli NQF 1 e 2, è estremamente idealista. Nella maggior parte degli stati dell'Unione Europea il NQF non è ancora stato introdotto, e se lo è stato, solo in singoli paesi nei quali è attualmente possibile l'attribuzione di qualifiche non formali.

Nella Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità che tutti gli stati dell'UE hanno ratificato, gioca un ruolo importante la formazione inclusiva²³. Il riconoscimento e quindi l'equiparazione in determinati modi in merito alla valenza di queste qualifiche non formali, in particolare ai livelli più bassi del NQF, rappresentano un primo passo in questa direzione. Un ulteriore passo in avanti sarebbe quello di strutturare offerte formative e procedure di riconoscimento in modo differenziato tale da far emergere chiaramente le capacità del discente e poter strutturare percorsi formativi individuali. A sostegno di queste idee ed obiettivi nei paesi partner (ed altri), sono state formulate dai partner del progetto rispettivamente tre raccomandazioni per gli organi decisionali nei loro sistemi di formazione nazionali ed auspichiamo fortemente che queste vengano prese in esame ed attuate!

Austria:

1. Il NQF ha il potenziale per rendere inclusivo il sistema di formazione austriaco. Da una parte, il NQF austriaco (al contrario di quanto avviene in tanti altri stati

²³ Convenzione ONU

europei) consente anche la correlazione di qualifiche non formali, che non mirano obbligatoriamente alla stessa conclusione come le qualifiche formali esistenti. Dall'altra parte, invece, attraverso i livelli 1-3 che rappresentano il titolo di formazione professionale più basso possibile in Austria (livello 4) offre alle qualifiche meno complesse l'opportunità di attribuzione ad un sistema di qualifica ufficiale e quindi un miglior riconoscimento pubblico. Proprio per le persone con difficoltà d'accesso alle offerte di formazione formali, queste qualifiche sono spesso più adeguate rispetto a quelle del sistema formale e consentono un buon accesso ai successivi percorsi di formazione e quindi anche al processo di apprendimento permanente, in combinazione con un certificato finale riconosciuto. Esortiamo la politica austriaca a sfruttare e strutturare attivamente questa opportunità di un sistema di formazione inclusivo (anche a dispetto di eventuali resistenze o indifferenze)!

2. Affinché possa essere realizzata la sfida menzionata al punto 1, raccomandiamo agli organi decisionali responsabili del processo NQF di coinvolgere nel processo di sviluppo e di realizzazione del NQF i rappresentanti dei discenti con difficoltà ad accedere alla formazione e i fornitori di qualifiche per questi discenti, e pertanto non solo sotto forma di parti sociali e ministeri, bensì a livello degli stessi soggetti coinvolti e delle rispettive istituzioni che si rivolgono a loro con le proprie offerte formative.
3. Non solo per il gruppo di persone con impedimenti all'apprendimento, bensì per tutti i discenti che per motivi diversi non percorrono un classico percorso di apprendimento lineare, la configurazione di corsi di formazione sotto forma di unità più piccole, come moduli e/o unità di risultati dell'apprendimento, rappresenterebbe una grande agevolazione per l'acquisizione di qualifiche. Un tale sistema consente un apprendimento graduale e la validazione di queste singole unità, conferendo loro un valore invece di definirle come tempo perso.

Inoltre, attraverso un sistema che consente la validazione di singoli moduli o unità di risultati dell'apprendimento, si potrebbe evitare la ripetizione di contenuti già insegnati e l'inutile dispendio di tempo e soldi per i discenti.

Pertanto, anche in riferimento all'applicazione del sistema di formazione inclusivo promosso nella Convenzione sui diritti delle persone con disabilità dell'ONU, cerchiamo di cogliere la possibilità già praticata mediante ECVET per la validazione e il riconoscimento delle singole unità di risultati dell'apprendimento, su cui si basa anche questo progetto, e di trasferirla come principio base nel sistema di formazione austriaco.

Germania:

Il sistema tedesco dell'istruzione e della formazione professionale è il risultato di secoli di sviluppo e gode di un'ottima reputazione in tutto il mondo. Ma non può presentarsi come una risposta adeguata alle esigenze della CRPD per l'uguaglianza

senza alcun tipo di discriminazione. Al contrario. Allo stato attuale, la regolamentazione tipicamente rigida dell'istruzione formale, soprattutto per quanto riguarda il contenuto, la durata e la regolamentazione governativa degli esami, purtroppo ha ancora l'effetto di escludere le persone con gravi difficoltà di apprendimento dal sistema di istruzione e formazione tedesco. La formazione in competenze pratiche specialistiche sulla base di prove di limitazioni di un individuo e la compensazione corrispondente per tali inconvenienti, rimane il più basso livello di formazione professionale per le persone con difficoltà di apprendimento. Tuttavia, a causa delle disposizioni della legge per la formazione professionale, questa qualifica è al di là della capacità della maggior parte delle persone con difficoltà di apprendimento pronunciate.

1. Si consiglia ai policy makers dell'istruzione e della formazione professionale della Germania di rendere l'accesso alla DQR disponibile per l'educazione non formale, al fine di rendere davvero giustizia a tutti, come richiesto dalla Convenzione ONU.
2. Si consiglia di abbandonare l'etichettatura discriminatoria di persone quale "non formabili", fornendo, invece, un sistema educativo e formativo che renda queste persone formabili.
3. Si consiglia ai responsabili politici dell'istruzione e della formazione professionale di includere i livelli 1 e 2 nel DQR, consentendo, così, il riconoscimento delle relative qualifiche professionali, in modo che tutte le persone abbiano un pari diritto umano al riconoscimento dei loro successi professionali e la corrispondente stima sociale.

Italien:

1. Le descrizioni delle qualifiche sviluppate nel progetto "EQF meets ECVET" rappresentano un riferimento utile ed un buon esempio per la strutturazione della formazione professionale iniziale e delle qualifiche successive nell'ambito dell'integrazione e dell'inclusione in Italia, e in particolare per le persone con disabilità/impedimenti, alle quali viene spesso impedito l'accesso alle vie di formazione formali.
2. Il modello sviluppato nel progetto "EQF meets ECVET" si riferisce ai livelli EQF 1 e 2 e rappresenta un'importante innovazione nel quadro delle qualifiche regionali della regione Toscana. Proponiamo pertanto di inserire nel quadro della qualificazione toscana i risultati di questo progetto, incluso il nuovo modello per la modularizzazione mediante ECVET.
3. Consigliamo agli esperti che si occupano a livello regionale dello sviluppo del quadro di qualificazione di prendere in considerazione i processi testati nel progetto e di non dimenticare che sono necessari altri metodi nell'approccio con persone con disabilità.

Lituania:

1. Le descrizioni delle qualifiche sviluppate nel progetto "EQF meets ECVET" rappresentano un riferimento utile ed un buon esempio per la strutturazione della formazione professionale iniziale e delle qualifiche successive nell'ambito dell'integrazione professionale e dell'inclusione in Lituania.
-

2. Il modello elaborato per il riconoscimento delle qualifiche che sono correlate ai livelli EQF 1 e 2 rappresenta una base importante per lo sviluppo di processi di riconoscimento di tali qualifiche in Lituania.
3. La configurazione di qualifiche, procedure di accertamento delle competenze e procedure di riconoscimento per le qualifiche ai livelli 1 e 2 del quadro di qualificazione lituano richiede un coinvolgimento intenso di rappresentanti ed esperti di organizzazioni che operano nel settore dell'integrazione e dell'inclusione delle persone con disabilità. Tali esperti devono essere rappresentati sia in gruppi di lavoro responsabili per la configurazione di standard professionali, sia negli organi dei singoli settori professionali che sono responsabili dell'elaborazione e dell'autorizzazione di questi standard.

Slovenia:

1. In Slovenia i risultati dell'apprendimento sviluppati nell'ambito del progetto "EQF meets ECVET" offrono utile raccomandazione e modello per la progettazione di programmi di formazione per l'integrazione e l'inclusione professionale.
2. Il modello realizzato di assegnazione dei titoli di riferimento ai livelli EQF 1 e 2 dà un importante riferimento per lo sviluppo delle qualifiche professionali nazionali ai livelli 1 e 2.
3. Si raccomanda, pertanto, alla Commissione settoriale per gli standard occupazionali e al Ministero responsabile degli affari sociali di prendere una decisione sulle qualifiche relative a questi livelli, soprattutto per le persone con disabilità.

Allegato:

Assessment of the proposed Assignment Modell for allocation of basic VET programmes at NQF levels 1 and 2, described by learning outcomes units, to the National Qualifications Framework

Evaluation report

Part A) The Assignment form and the certificate supplement

Part B) Roles and responsibilities of institutions in the assesment of competences and referencing of basic VET qualifications (NQF levels 1 and 2) to the National Qualifications Frameworks

Vidmantas Tutlys, Centre for Vocational Education and Research, Vytautas Magnus University, Kaunas, Lithuania

Part A) The Assignment form and the certificate supplement

The goal of this survey is to assess the validity of suggested model for assignment of the qualifications designed for the purpose of vocational and social inclusion to the lower levels of the NQFs and the EQF.

This report is written in the following way – there is provided summarised information about the answers of surveyed experts in the countries, which is followed by the comments of the authors of this report.

Austria:

In **Austria** the interview was done with experts from the coordination point for the NQF in Austria and the Austrian Federal Ministry for Education and Women's Affairs.

In Austria there was a test phase for the assignment of non-formal qualifications to the NQF in 2013. The draft of this official procedure (it's not officially implemented yet) was

the base for the assignment model drafted in this project. Therefore only a few remarks were given concerning the proposed drafted assignment model. In general proposed structure and contents of the model was confirmed as suitable. It was suggested to amend the part of qualification with a point about possible entry requirements and possible rights derived from successful assessment and certification (e.g. allowance to enter specific further training programmes etc.)

Slovenia:

Slovenian experts suggested to remove the following part of the model:

Ad 3.b: The Assessment Procedure – description of evaluation scheme (“occupational standards”) and Assessment Criteria: Explanation of quantifying / how to calculate threshold for passing assessment (e.g. 40% of all LOs have to be proofed, 50% of each LO has to be proved....).

Comment: this suggestion can be discussed and accepted, because such detailed explanation of quantifying and calculation of threshold for passing assessment can be provided in the other documents, such as assessment instructions and guidelines.

All other parts were indicated as suitable and acceptable.

Italy:

Italian experts suggested to remove the following parts of the model:

Ad 3.b: The Assessment Procedure – description of possibilities of lodging appeals against the results (e.g. written appeal with explanatory statement sent to general manager; meeting of learner + person of trust with trainer and at least 1 assessor; etc.)

Comment: The information on the possibilities of lodging appeals against the assessment results is of procedural character, therefore it can be removed from the model. Alternatively, there can be provided references to the different other documents (rules, regulations, recommendations) that define possibilities of lodging appeals.

Ad 1.: Data on Qualification provider: c. Legal status and d. Legal representative.

Ad 2. The Qualification: a. Title and NQF level of qualification and the title of conjuncted, linked, overlapping qualification with the corresponding NQF level; d. Progress of skills development and career possibilities for the graduates.

Comment: These parts are of crucial importance for the model, therefore this information cannot be removed. In case if the country has no approved NQF, there can be indicated references of national qualifications to the EQF.

Ad 3. The Assessment Procedure – description of assessment methods:
a. observation at work

Comment: This information can be important for the assessment of competences and learning outcomes acquired in apprenticeship and work based learning schemes. Therefore it should be included.

Ad 3. The Assessment Procedure – description of evaluation scheme (“occupational standards”) and Assessment Criteria: b. Occupational standards and learning outcomes.

Comment: This information is important for the model. Of course, if the country does not have occupational standards there can be indicated other relevant documents, such as VET standards, national curricula etc.

Ad 3. The Assessment Procedure – description of possibilities of repetition [of parts] of the procedure: Description whether particular units or modules can be assessed again and how often.

Comment: This information should be included, because it is important for the VET systems with unitised qualifications and modular VET curricula.

Ad 3. The Assessment Procedure – Quality Assurance – g. Information about existing certified QM system.

Comment: This information in principle can be left, because there is the trend of increasing implementation of QM systems in the VET institutions. However, certification of the QM systems is neither really relevant nor widely practiced in this field. Therefore it could be sufficient to mention the existence of QM systems (internal).

Part B) Roles and responsibilities of institutions in the assessment of competences and referencing of basic VET qualifications (NQF levels 1 and 2) to the National Qualifications Frameworks

The goal of this survey is to define and explore the roles and responsibilities of institutions in the assessment of competences and referencing of the basic VET qualifications (EQF level 1 and 2) to the National Qualification Frameworks.

In **Austria**, according to the “Manual for Including Formal Qualifications in the National Qualifications Framework (NQF) – Criteria” there are no regulations / requirements about the institutions to be involved in the assessment. It’s up to the providers who will assess the learning outcomes and how it will be done. In the application for the assignment of the qualification the assessment procedure has to be described, also information about the assessors has to be given, but there are no predefined criteria. Maybe it could be helpful for the reputation / “public recognition” – especially for these low level programmes – to involve professional experts, e.g. from the chamber, but it’s not necessary. Therefore answering the question on the institutions to be involved in

the assessment process there were suggested the following institutions: trade unions, which could delegate one assessor, professional organisations, public bodies and organizations representing the interests of disabled persons, initial VET providers. There was no information indicated on the roles and responsibilities of these institutions in the assessment process.

The assignment procedure of the formal and non-formal qualifications to the NQF levels is planned like this:

providers fill in an application form stating all the information we listed in the assignment model; this application form will be sent to a QVS, an awarding body (this body also supports applicants with preparing the needed information). At the QVS a check of all information and also of the stated NQF level is done, then all material is forwarded to the NQF steering committee which decides whether the application will be accepted or not. Some criteria for these QVS were defined like independency / objectivity, transparency, one QVS per sector, competent with learning outcomes approach. These are only planned but not yet legally approved procedures.

Therefore answering the question on what institutions should be involved in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels and what should be the responsibilities of these institutions, the expert from Austria indicated the following institutions:

- National agency responsible for the implementation, maintenance and development of the NQF, also playing role of coordination point for the NQF in Austria. The NQF contact point will probably be the gateway from the QVS to the steering group.
- Ministries responsible for governance of VET and lifelong learning: Austrian Federal Ministry for Education and Women's Affairs and Federal Ministry of Science, Research and Economy. These ministries are responsible for approval of the level of qualification as they are members of the steering group.
- Ministries responsible for the governance of social affairs and labour market: Federal Ministry of Labour, Social Affairs and Consumer protection. This ministry will be responsible for approval of the level of qualification as they are members of the steering group.
- National agencies responsible for the supervision and regulation of quality assurance in initial VET. In the formal system quality assurance in VET is task of the AT Federal Ministry for Education and Women's Affairs and Federal Ministry of Science, Research and Economy together with the chamber of economy. For non-formal learning which does not result in a formal qualification training providers are responsible for quality assurance in their programmes.
- The chambers together with the ministry of the particular occupational sector that are responsible for development and approval of apprenticeships. These bodies together with other employers organisations and trade unions will also be responsible for approval of the level of qualification as they are members of the steering group.
- Public bodies and organizations representing the interests of disabled persons - the Federal Ministry of Labour, Social Affairs and Consumer protection is member of the steering group and therefore approves on the assignment applications. This ministry will also be responsible for approval of the level of qualification as they are members of the steering group. Maybe these institutions could be represented in particular QVS, as the design of the QVS is not clear at the moment also this aspect is not clear now, but it should be considered.

- Initial VET providers. In the formal sector the ministries will define the learning outcomes and the steering committee will decide about the assignment / level. In the non-formal sector providers will be the ones who will apply for the NQF assignment, therefore they can't be responsible for the assignment process

Slovenian experts indicated the following institutions that should be involved in the assessment of learning outcomes for basic VET qualifications (EQF levels 1 and 2) and in the referencing of these qualifications to the NQF levels:

- Ministries responsible for the governance of social affairs and labour market should be responsible for setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes, as well as for quality assurance of the assessment process.
- National agencies responsible for the supervision and regulation of quality assurance in initial VET should be responsible for setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes, development of the tasks for assessment of learning outcomes and quality assurance of the assessment process.
- Employers organisations, trade unions and professional organisations – no responsibilities indicated by expert.
- Initial VET providers and adult education providers should be responsible for the organisation of assessment process.

Answering the question on what institutions should be involved in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels and what should be the responsibilities of these institutions the Slovenian experts indicated the following institutions:

- National agency responsible for the implementation, maintenance and development of the NQF should be involved in setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels, organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels and supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels.
- Ministry responsible for governance of VET and lifelong learning should be involved in setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels and in supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels.
- Ministry responsible for the governance of social affairs and labour market should be involved in approval of the level of qualification and supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels.
- Tripartite bodies consisting of representatives of social partners, governmental institutions and training providers (on the national and sectoral level, e.g. national and sector skills councils, sectoral and inter-sectoral professional committees) involved in the design and approval of qualifications and occupational standards should be also involved in approval of the level of qualification.

Italian experts indicated the following institutions that should be involved in the assessment of learning outcomes for basic VET qualifications (EQF levels 1 and 2) and in the referencing of these qualifications to the NQF levels:

- National agency responsible for the implementation, maintenance and development of the NQF, as well as the ministries responsible for governance of VET and lifelong learning, as well as for the governance of social affairs and labour market should be involved in setting the rules and procedures of assessment of learning outco-

mes, development of the tasks for assessment of learning outcomes, organisation of the assessment process and quality assurance of the assessment process.

- National agencies responsible for the supervision and regulation of quality assurance in initial VET should be involved in the quality assurance of the assessment process.
- Employers organisations should be involved in the development of the tasks for assessment of learning outcomes and organisation of the assessment process.
- Trade unions should be involved in the development of the tasks for assessment of learning outcomes.
- Professional organisations (organisations and bodies uniting communities of professionals) should be involved in the approval of the work tasks used in assessment of competences.
- Initial VET providers should be involved in development of the tasks for assessment of learning outcomes, organisation of the assessment process and quality assurance of the assessment process.

Answering the question on what institutions should be involved in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels and what should be the responsibilities of these institutions the Italian experts indicated the following institutions:

- National agencies responsible for the implementation, maintenance and development of the NQF should be involved in setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels, approval of the level of qualification and supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels.
- Ministries responsible for governance of VET and lifelong learning, as well as for the governance of social affairs and labour market should be involved in approval of the level of qualification.
- National agency responsible for the supervision and regulation of quality assurance in initial VET should be involved in supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels.
- Tripartite bodies consisting of representatives of social partners, governmental institutions and training providers (on the national and sectoral level, e.g. national and sector skills councils, sectoral and inter-sectoral professional committees) involved in the design and approval of qualifications and occupational standards should be also involved in approval of the level of qualification.
- Initial VET providers should be involved in setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels, organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels and supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels.

Comparing these answers it can be noticed, that the suggestions of experts on the institutional setting of assessment of competences and referencing of basic qualifications to the NQFs are closely related to the existing or currently designed institutional settings of these processes in the countries. Despite of that, majority of the experts have rather similar opinions on the involvement of state institutions and social partners in these processes.

QUESTIONNAIRE ON THE ROLES AND RESPONSIBILITIES OF INSTITUTIONS IN THE ASSESMENT OF COMPETENCES AND REFERENCING OF THE BASIC VET QUALIFICATIONS (EQF LEVEL 1 AND 2) TO THE NATIONAL QUALIFICATIONS FRAMEWORKS.

Dear Colleagues,

The goal of this survey is to define and explore the roles and responsibilities of institutions in the assesment of competences and referencing of the basic VET qualifications (EQF level 1 and 2) to the National Quialification Frameworks. Your answers will be very helpful for the finalisation and testing of the suggested procedures of assignment of these qualifications.

Please mark your chosen answers and add your comments and suggestions if needed.

Thank you for your colaboration.

1. What institutions should be involved in the assessment of learning outcomes for basic VET qualifications (EQF levels 1 and 2) and in the referencing of these qualifications to the NQF levels? What should be the responsibilities of these institutions?

Types of institutions	Should this institution be involved in the assessment of learning outcomes for basic VET qualifications?		In case of the answer YES, what should be the responsibilities of this institution in the assessment of learning outcomes for basic VET qualifications? Several answers can be chosen.
	YES	NO	
National agencies responsible for the implementation, maintenance and development of the NQFs in the countries	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Ministries responsible for governance of VET and lifelong learning	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Ministries responsible for the governance of social affairs and labour market	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:

National agencies responsible for the quality assurance in initial VET	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Employers organizations	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Trade unions	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Professional organizations	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Public bodies and organizations representing the interests of disabled persons	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:

Initial VET providers	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Development of the tasks for assessment of learning outcomes <input type="checkbox"/> Organisation of the assessment process <input type="checkbox"/> Quality assurance of the assessment process <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Other institutions – please indicate the title and the responsibilities			

2. What institutions should be involved in the assessment of learning outcomes for basic VET qualifications (EQF levels 1 and 2) and in the referencing of these qualifications to the NQF levels? What should be the responsibilities of these institutions?

Types of institutions	Should this institution be involved in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels?		In case of the answer YES, what should be the responsibilities of this institution in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels? Several answers can be chosen.
	YES	NO	
National agencies responsible for the implementation, maintenance and development of the NQFs in the countries	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:

Ministries responsible for governance of VET and lifelong learning	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Ministries responsible for the governance of social affairs and labour market	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
National agencies responsible for the quality assurance in initial VET	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Tripartite bodies (on the national and sectoral level) involved in the design and approval of qualifications and occupational standards	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:

Employers organizations	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Trade unions	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Professional organizations	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Public bodies and organizations representing the interests of disabled persons	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification <input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels <input type="checkbox"/> Other – please indicate:

Initial VET providers	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Setting the rules and procedures of referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels<input type="checkbox"/> Organisation of the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels<input type="checkbox"/> Approval of the level of qualification<input type="checkbox"/> Supervision of the quality assurance in the referencing of the basic VET qualifications to the NQF levels<input type="checkbox"/> Other – please indicate:
Other institutions – please indicate the title and the responsibilities			

QUESTIONNAIRE FOR ASSESSMENT OF THE PROPOSED ASSIGNMENT MODEL OF THE EQF LEVEL 1 AND 2 QUALIFICATIONS DESIGNED FOR THE PURPOSES OF VOCATIONAL AND SOCIAL INTEGRATION

Dear Colleagues,

The goal of this survey is to assess the validity of suggested model for assignment of the qualifications designed for the purpose of vocational and social integration to the levels of the NQFs and the EQF. Your answers will be very helpful for the finalisation and testing of the suggested procedures of assignment of these qualifications.

The procedures define the ways, how to describe and structure the basic VET curricula by using learning outcomes units and how to define the level of overlapping basic VET qualifications for their assignment to the NQFs.

Please mark your chosen answers and add your comments and suggestions if needed.

Thank you for your collaboration.

Evaluation of the sufficiency of the suggested contents of assignment model

Questionnaire for the experts and practitioners involved in the assessment of competences and awarding of qualifications

Instructions for the filling of questionnaire:

1. Please read attentively all the information provided in the 1st column (in all boxes).
2. Please read attentively the information provided in each box of the 1st column separately and then mark and comment (if needed) your chosen box in the column "Answers and suggestions".

Contents of the assignment model		Answers and suggestions		
1. Qualification provider:		The indicated type of data on qualification provider is suitable and needed	I would suggest to remove this type of data, because it is not needed for assessment of competences.	I would suggest to add some types of data on qualification provider (please indicate these types in the box below):
a.	Name and surname	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b.	Address	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
c.	legal status	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
d.	legal representative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e.	contact data	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
f.	quality management system	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. The qualification:		The indicated type of data on qualification is suitable and needed	I would suggest to remove this type of data, because it is not needed for assessment of competences.	I would suggest to add some types of data on qualification or to amend contents of indicated types of data (please indicate in the box below):
a.	Title and NQF level of qualification and the title of conjuncted, linked, overlapping qualification with the corresponding NQF level	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

b. Field of work and short work description	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
c. Description of the qualifications in form of modules, units and learning outcomes (incl. short information about title of qualification, field of work, short work description, NQF and EQF level, list of modules of the VET curricula)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
d. Progress of skills development and career possibilities for the graduates	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3. The Assessment Procedure – description of :	The indicated type of data on assessment procedure is suitable and needed	I would suggest to remove this type of data, because it is not needed for assessment of competences.	I would suggest to add some types of data on assessment procedure or to amend contents of indicated types of data (please indicate in the box below):
a. Assessment methods:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
a1. observation at work	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
a2. practical demonstration of doing specific tasks	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b. Evaluation scheme ("occupational standards") and Assessment Criteria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b1. Occupational standards and learning outcomes	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b2. Assessment Criteria: maybe LOs are described in a very detailed way so they can also be used as assessment criteria, otherwise criteria have to be defined	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

b3. Explanation of quantifying / how to calculate threshold for passing assessment (e.g. 40% of all LOs have to be proofed, 50% of each LO has to be proved....)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Examiners (e.g. 1 representative from VET provider for persons with disabilities + 1 representative from the employer)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Possibilities of inspection of assessment documentation for the learner	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Possibilities of lodging appeals against the results (e.g. written appeal with explanatory statement sent to general manager; meeting of learner + person of trust with trainer and at least 1 assessor; etc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Possibilities of repetition [of parts] of the procedure Description whether particular units or modules can be assessed again and how often	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g. Quality assurance	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g1. Information about existing certified QM system	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g2. Description of assessment procedure, documentation, way of getting reliable and onjective assessment results, frequency of actualisation of assessment contents / LOs	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. Contents of Certificate and Supplement:	The indicated type of data on contents of certificate and supplement is suitable and needed	I would suggest to remove this type of data, because it is not needed for awarding of qualification.	I would suggest to add some types of data on contents of certificate and supplement or to amend contents of indicated types of data (please indicate in the box below):
a. Name of a candidate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b. Title and level of acquired qualification (that one with more than 50% successfully evaluated units)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
c. Title of qualification and it's level of which a few units were successfully evaluated	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
d. Title of VET provider, signature and seal of its representative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e. Date of assessment	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
f. Table of EQF or NQF level descriptors (1- 4) at rear page	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
g. Supplement of certificate : short summary of the contents of the units of qualification (for both levels) in easy to understand language to make it also useful for the certificate owner, shown in the format of table with coloured fields (if unit is proved at level 2 also level 1 shall be marked)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Certificato

Nome:

Titolo della Qualifica & Livello EQF:

Assistente Pasticcere (Livello EQF 1 & 2)

Scopo / obiettivo del lavoro:

Assistente Pasticcere sotto supervisione diretta (EQF1) / sotto supervisione (EQF2)

Possibili ambiti di lavoro:

panifici, pasticcerie, caffetterie, reparti forno all'interno dei supermercati

Agenzia formativa:

Durata della formazione (dove necessaria):

Data della Certificazione:

Approvazione dell'ente/autorità di certificazione nazionale



Supplemento

Descrizione delle Competenze		
Modulo	Unità	EQF 1
1. Igiene	Unità 1: Prendersi cura dell'Igiene Personale	La persona capisce l'importanza dell'igiene personale e della pulizia dell'ambiente di lavoro. Essendogli ricordato frequentemente e regolarmente la persona si prende cura della sua igiene personale e della pulizia.
	Unità 2: Prendersi cura dell'Igiene sul posto di Lavoro	Essendogli ricordato frequentemente la persona si prende cura della pulizia e di indossare i corretti abiti da lavoro. La persona presta attenzione alla pulizia dell'ambiente di lavoro. Con molto supporto, lui/lei lavora gli ingredienti nel rispetto dell'igiene.
2. Lavoro di Squadra	Unità 3: Lavorare in una squadra	La persona accetta i diversi ruoli nel gruppo di lavoro e si impegna a lavorare bene con gli altri. Lui/lei è consapevole dell'importanza di una buona atmosfera di lavoro. Lui o lei accetta gli ordini dei superiori. Lui o lei cerca di imparare dal feedback ricevuto e di rispondere in modo fattivo.
3. Usare le Attrezzature e i macchinari	Unità 4: Maneggiare le attrezzature e i macchinari	Con un po' di aiuto, la persona si prende cura di mantenere l'igiene nell'ambiente di lavoro. Con un po' di guida, lui o lei prepara tutte le cose necessarie per cucinare secondo la ricetta scelta.

4. Cucinare preparati base di pasticceria secondo le ricette	Unità 5: Preparare l'Ambiente di Lavoro	Con molto supporto, la persona si prende cura di mantenere l'igiene nell'ambiente di lavoro. Con molto supporto, lui o lei prepara tutte le cose necessarie per cucinare secondo la ricetta scelta.	Con un po' di aiuto, la persona si prende cura di mantenere l'igiene nell'ambiente di lavoro. Con un po' di guida, lui o lei prepara tutte le cose necessarie
	Unità 6: Lavorare gli ingredienti	Con molto supporto, la persona lavora la maggior parte degli ingredienti correttamente e in modo igienico. A lui o lei piace lavorare con attenzione e in modo appropriato.	Con un po' di aiuto, la persona lavora la maggior parte degli ingredienti correttamente e in modo igienico. Sotto una certa supervisione lui o lei applica le tecniche di lavorazione più appropriate. Con un po' di aiuto, la persona prende in considerazione i regolamenti e le leggi sugli alimenti. Con un po' di aiuto, lui o lei lavora e ripone gli alimenti in modo da preservare le vitamine. A lui o lei piace lavorare con attenzione e in modo appropriato.
	Unità 7: Lavorare seguendo una Ricetta	Con molto aiuto, la persona legge le ricette e misura e pesa le dosi. Con molto aiuto, lui o lei prepara prodotti da forno dalle ricette base. Lui o lei si impegna a lavorare con attenzione e in modo appropriato, anche se è molto occupato.	La persona legge le ricette e misura e pesa le dosi con un po' di aiuto. Con un po' di aiuto, lui o lei prepara molti prodotti da forno dalle ricette. Lui o lei si impegna a lavorare con attenzione e in modo accurato, anche se è molto occupato o quando un tipo di impasto deve essere preparato spesso.
	Unità 8: Applicare diverse Tecniche di Lavorazione	Sotto la supervisione diretta, la persona usa le attrezzature e i macchinari. Con molto aiuto, lui o lei sta attento a non fare male a qualcuno. Sotto la supervisione diretta lui o lei applica i diversi tipi di tecniche di lavorazione. Lui o lei s'impegna a lavorare con attenzione e in modo appropriato, anche se è molto occupato.	Con un po' di aiuto,, la persona usa le attrezzature e i macchinari. Lui o lei pone sempre grande attenzione a non fare male a qualcuno. Sotto la supervisione la persona applica i diversi tipi di tecniche di lavorazione. Lui o lei s'impegna a lavorare con attenzione e in modo appropriato, anche se è molto occupato.

	Unità 9: Preparare Prodotti Dolciari Dietetici	La persona possiede informazioni base sulle ricette dietetiche. Con molto supporto, lui o lei prepara prodotti da forno dietetici.	La persona conosce alcune ricette dietetiche. Con un po' di aiuto lui o lei prepara prodotti da forno con queste ricette.
5. Rifinire i Prodotti da Forno	Unità 10: Disegnare Decorazioni Base per Occasioni Speciali		Con un po' di supporto, la persona effettua semplici decorazioni per occasioni particolari. Lui o lei prova a lavorare con attenzione e in modo preciso.
	Unità 11: Fare Decorazioni Base	Sotto la supervisione diretta, la persona prepara e applica diverse rifiniture come i ripieni, le salse, le glasse, guarnizioni e decora in base alle diverse occasioni. Lui o lei s'impegna a lavorare con attenzione e in modo appropriato e prende in considerazione le regole sull'igiene.	Con molto aiuto, la persona prepara e applica diverse rifiniture come i ripieni, le salse, le glasse, guarnizioni e decora in base alle diverse occasioni. Con un po' di aiuto, lui o lei applica diversi metodi per modellare forme semplici. Lui o lei s'impegna a lavorare con attenzione e in modo appropriato e prende in considerazione le regole sull'igiene.
5. Pre-Pulizia dell' Attrezzatura, dei Macchinari e dell'Ambiente di Lavoro	Unità 12: Pre-Pulizia dei Macchinari e dell'Attrezzatura	Sotto la supervisione diretta la persona smonta i macchinari e le attrezzature in modo corretto e senza fare male a qualcuno. Con molto aiuto, lui o lei pre-pulisce e disinfetta i macchinari e le attrezzature in base alle specifiche norme sull'igiene. Con molto aiuto, lui o lei ripone i prodotti per la pulizia e i disinfettanti nel posto giusto.	Con un po' di aiuto, la persona smonta i macchinari e le attrezzature in modo corretto e senza fare male a qualcuno. Con un po' di aiuto, lui o lei pulisce e disinfetta i macchinari e le attrezzature in base alle specifiche norme sull'igiene. Con un po' di aiuto, lui o lei ripone i prodotti per la pulizia e i disinfettanti in modo corretto.

7. Lavoro di finitura	Unità 13: Pre-Pulire l'Ambiente di Lavoro	<p>La persona ripone gli alimenti e i macchinari utilizzati nel posto corretto.</p> <p>Sotto la supervisione diretta, lui o lei pre-pulisce e disinfetta la postazione di lavoro in base alle specifiche norme igieniche.</p> <p>Con molto aiuto, lui o lei ripone i prodotti per la pulizia e i disinfettanti nel posto giusto.</p> <p>Lui o lei capisce una semplice checklist e la compila a suo nome e indicando il tempo per la pulizia.</p>	<p>La persona ripone gli alimenti e i macchinari utilizzati in modo corretto.</p> <p>Con un po' di aiuto, lui o lei pulisce e disinfetta la postazione di lavoro e il pavimento in base alle specifiche norme igieniche.</p> <p>Con un po' di aiuto, lui o lei ripone i prodotti per la pulizia e i disinfettanti nel modo corretto.</p> <p>Lui o lei capisce la check list e la compila a mano.</p>
	Unità 14: Gestione dei Rifiuti	<p>La persona capisce l'importanza della corretta differenziazione dei rifiuti.</p> <p>Con molto aiuto, lui o lei separa i rifiuti in modo corretto.</p>	<p>La persona considera la protezione dell'ambiente come parte importante del proprio lavoro.</p> <p>Con un po' di aiuto, lui o lei separa i diversi tipi di rifiuti e li dispone in modo corretto.</p>
	Unità 15: Riporre gli alimenti e i prodotti da forno	<p>La persona è consapevole dell'importanza di riporre in modo corretto gli ingredienti e i prodotti da forno.</p> <p>Con molto aiuto, lui o lei ripone i diversi alimenti in modo corretto.</p>	<p>La persona è consapevole del perché sia importante riporre gli ingredienti e i prodotti da forno in modo corretto.</p> <p>Lui o lei si prende cura di selezionare gli alimenti avariati.</p> <p>Con un po' di aiuto, lui o lei ripone i diversi alimenti in modo corretto.</p>
	Unità 16: Pulizia della dispensa	<p>La persona capisce l'importanza di mantenere la dispensa pulita.</p> <p>Sotto la supervisione diretta lui o lei pulisce la dispensa correttamente.</p>	<p>La persona capisce l'importanza la dispensa deve essere mantenuta pulita.</p> <p>Con un po' di aiuto, lui o lei pulisce la dispensa correttamente.</p>

	Unità 17: Riflettere sul proprio lavoro	La persona comprende l'importanza di imparare e di migliorare la qualità del proprio lavoro. Insieme ai supervisori, lui o lei riflette sulla qualità del proprio lavoro e individua contenuti di apprendimento futuro.	La persona è desiderosa di migliorare la qualità del proprio lavoro. Con un po' di aiuto, lui o lei compila una checklist sul proprio lavoro giornaliero. Lui o lei ascolta il feedback da clienti, colleghi e superiori. Con un po' di supporto, lui o lei riflette sulla qualità del proprio lavoro. Con un po' di supporto, lui o lei predispone un piano di apprendimento.
8. Vendere	Unità 18: Presentare i prodotti	La persona s'impegna a presentare i prodotti in modo gradevole. Con molto aiuto, lui o lei dispone i prodotti in modo carino e secondo le regole igieniche.	La persona capisce l'importanza di presentare i prodotti in modo gradevole. Con un po' di aiuto, lui o lei dispone i prodotti in modo carino e secondo le regole igieniche. Lui o lei nota i prodotti che non sono a posto.
	Unità 19: Comunicare con i clienti	La persona comunica in modo educato anche in caso di lamentele. Con molto aiuto, lui o lei informa e consiglia i clienti a proposito dei prodotti principali e li aiuta nell'acquisto.	La persona comunica in modo educato con i clienti anche in caso di lamentele. Lui o lei capisce che le critiche sono un feedback per migliorare la qualità del lavoro. Con un po' di aiuto, lui o lei informa e consiglia i clienti a proposito di tutti i prodotti e sui loro ingredienti principali. Con un po' di aiuto, lui o lei aiuta nell'acquisto dei prodotti.
	Unità 20: Maneggiare i soldi	Sotto la supervisione diretta la persona calcola piccoli importi con la calcolatrice, prende i soldi e dà il resto in modo corretto. Lui o lei è molto attento quando maneggia i soldi.	Con un po' di aiuto, la persona calcola piccoli importi e il resto scrivendo su carta o con la calcolatrice. Con un po' di aiuto, lui o lei prende i soldi, dà il resto in modo corretto e scrive la ricevuta correttamente. Lui o lei è molto attenta quando maneggia i soldi.

Certificato

Nome:

Titolo della Qualifica & livello EQF:

Assistente cameriere – base (Livello EQF 1) /
Assistente cameriere - avanzato (Livello EQF 2)

Scopo / obiettivo del lavoro:

Assistente cameriere sotto supervisione diretta/sotto supervisione

Possibili ambiti di lavoro:

sale da tè, caffetterie, pasticcerie, pizzerie, ristoranti.

Agenzia formativa:

Durata della formazione (dove necessaria):

Data della Certificazione:

Approvazione dell'ente/autorità di certificazione nazionale



Supplemento

Descrizione delle Competenze		
Unità	Einheiten	EQF 1
1. Igiene	Unità 1: Mantenere l'igiene personale al lavoro	La persona capisce che la salute e l'igiene personale sono molto importanti mentre si lavora con il cibo, gli elettrodomestici e gli ospiti. Con molto aiuto e istruzioni facili da capire la persona mantiene l'igiene e l'ordine personale.
	Unità 2: Mantenere pulite le superfici di lavoro e le scorte	La persona capisce ed è attenta all'igiene delle superfici di lavoro e degli elettrodomestici. Con aiuto occasionale la persona mantiene pulite le superfici di lavoro e le scorte.
2. Sicurezza sul lavoro	Unità 3: Regole base per lavorare il cibo in sicurezza	La persona capisce ed è attenta all'igiene mentre lavora gli alimenti. Con richiami occasionali la persona manipola gli alimenti in sicurezza.
	Unità 4: Agire in accordo alle regole base della sicurezza sul lavoro	La persona è consapevole della sicurezza mentre lavora con i macchinari e gli elettrodomestici. Con aiuto occasionale la persona si prende cura della sua sicurezza così come di quella dei colleghi e dei clienti.

3. Aspetto personale e del posto di lavoro	Unità 5: Preparare se stessi e l'area di lavoro per il lavoro	La persona sa che è importante preparare se stessi e l'area di lavoro per servire e per eseguire gli altri compiti. Con molto aiuto e istruzioni facili da capire la persona prepara se stessa per il lavoro.	La persona sa che è importante preparare se stessi e l'area di lavoro per servire e per eseguire gli altri compiti. La persona prepara se stessa per il lavoro.
	Unità 6: Preparare il tavolo per i clienti	Con molto aiuto e istruzioni facili da capire la persona prepara, dispone e sistema i tavoli per i clienti	Con aiuto occasionale la persona prepara, dispone e sistema i tavoli per i clienti.
4. Usare i macchinari e le attrezzature	Unità 7: Riconoscere e usare i macchinari, gli elettrodomestici e piccoli oggetti	Con molto aiuto e istruzioni facili da capire la persona usa i macchinari e piccoli oggetti.	Con aiuto occasionale la persona usa i macchinari e piccoli oggetti.
5. Ingredienti e bevande	Unità 8: Riconoscere e usare gli ingredienti per preparare bevande calde e fredde	La persona riconosce gli ingredienti per le bevande. Con molto aiuto e istruzioni facili da capire la persona manipola in maniera appropriata gli ingredienti.	La persona riconosce gli ingredienti per le bevande. Con aiuto occasionale e istruzioni facili da capire la persona manipola in maniera appropriata gli ingredienti.
6. Comunicazione	Unità 9: Comunicazione con i colleghi	Con molto aiuto e istruzioni facili da capire la persona è consapevole dei suoi obblighi nella squadra di lavoro. La persona segue le direttive del suo superiore.	Con aiuto occasionale la persona è consapevole dei suoi obblighi nella squadra di lavoro. La persona segue le direttive del suo superiore.
	Unità 10: Comunicazione con i clienti	Con molto aiuto e istruzioni facili da capire la persona comunica in modo appropriato con i clienti.	Con aiuto occasionale la persona comunica in modo appropriato con i clienti.

CERTIFICATO

Nome:

Titolo della Qualifica & livello EQF:

Assistente in Cucina (Livello EQF 1) / Assistente Cuoco (Livello EQF 2)

Scopo / obiettivo del lavoro:

Assistente in Cucina / Assistente Cuoco sotto la supervisione diretta/sotto la supervisione

Possibili ambiti di lavoro:

aziende di catering commerciali e collettive, come scuole, ospedali e mense aziendali, hotel strutturati o piccole attività di catering come ristoranti, pizzerie e piccoli ristoranti in genere

Ente di formazione:

Durata della formazione (dove necessaria):

Data della Certificazione:

Approvazione dell'ente/autorità di certificazione nazionale

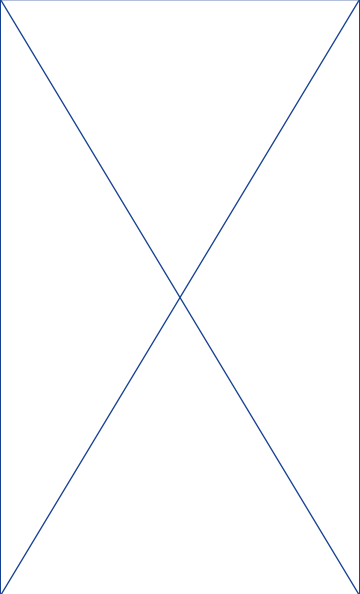


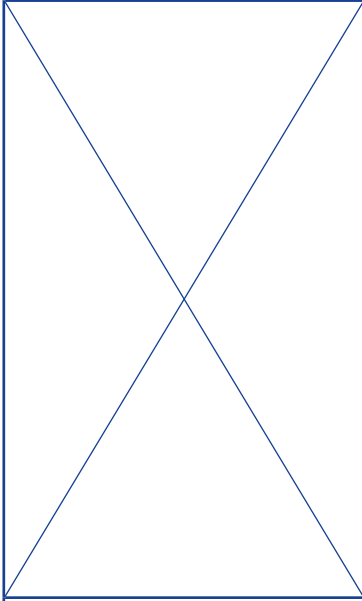
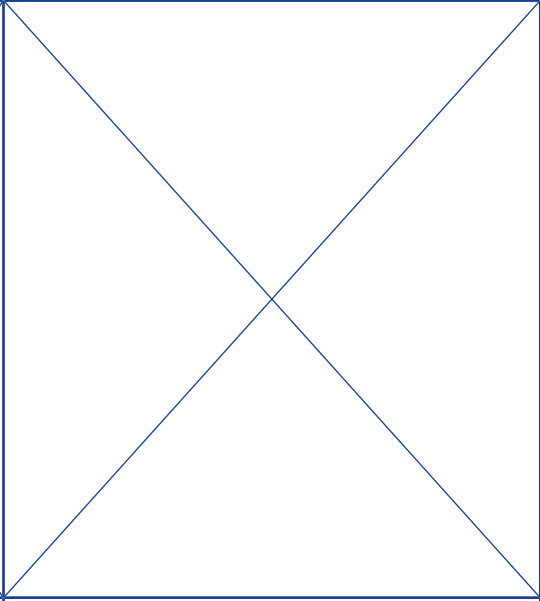
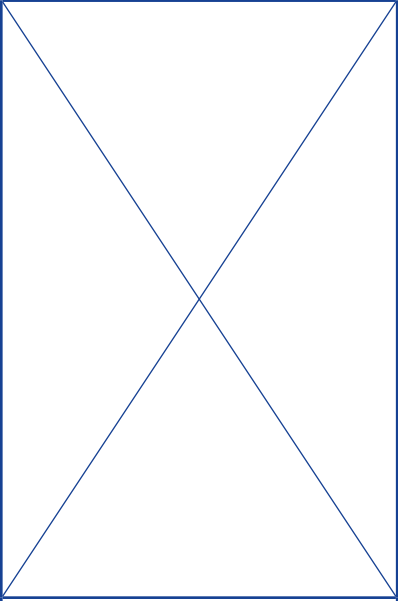
Supplemento

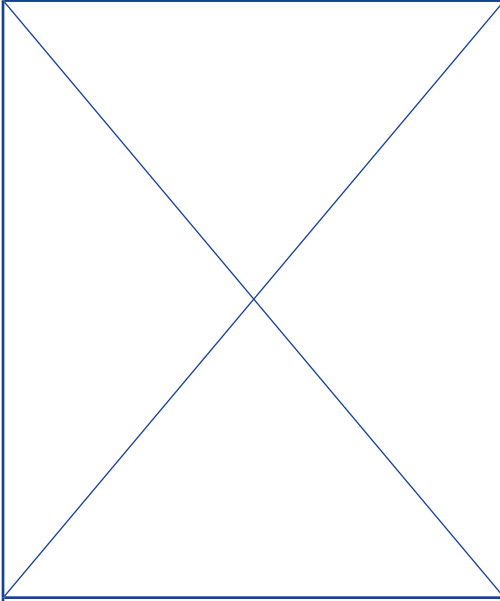
Descrizione delle competenze		
Modulo	Unità	Assistente in Cucina – NQF 1
1. Igiene personale e pulizia dell'ambiente di lavoro	Unità 1: Agire correttamente in presenza di sintomi di malattie/infezioni	La persona capisce che non può lavorare in presenza di malattie infettive. Lui/lei è consapevole che è molto importante lavare e disinfettare le proprie mani dopo aver starnutito o tossito. Lui/lei presta attenzione ad informare il proprio mentore/superiore in caso di ferite alle proprie mani. Se gli viene ricordato la persona si prende cura di tutto questo.
	Unità 2: Prendersi cura dell'igiene personale	La persona capisce l'importanza dell'igiene personale e della pulizia nell'ambiente di lavoro. Se gli viene ricordato frequentemente la persona si prende cura di tutto ciò.
	Unità 3: Indossare abiti e scarpe da lavoro puliti	La persona è consapevole che deve indossare abiti da lavoro appropriati, puliti e stirati e scarpe da lavoro appropriate e pulite. Se gli viene ricordato regolarmente la persona si prende cura di tutto questo.
	Unità 4: Tenere l'ambiente di lavoro pulito	La persona è consapevole che è molto importante mantenere pulito l'ambiente di lavoro e disinfettare tutte le superfici della cucina. Lui/lei si prende cura di selezionare il tipo e la quantità di prodotto adeguati per la pulizia e i disinfettanti per mantenere l'igiene dell'area di lavoro e della dispensa.
		Assistente Cuoco – NQF 2
		La persona capisce che non può lavorare in presenza di malattie infettive. Lui/lei è consapevole che è molto importante lavare e disinfettare le proprie mani dopo aver starnutito o tossito. Lui/lei presta attenzione ad informare il proprio mentore/superiore in caso di ferite alle proprie mani. Se gli viene ricordato la persona si prende cura di tutto questo.
		La persona capisce l'importanza dell'igiene personale e della pulizia nell'ambiente di lavoro. Con un po' di aiuto la persona si prende cura della propria igiene personale.
		La persona è consapevole che deve indossare abiti da lavoro appropriati, puliti e stirati e scarpe da lavoro appropriate e pulite. Con un po' di aiuto e supervisione la persona si prende cura di ciò.
		La persona è consapevole che è molto importante mantenere pulito l'ambiente di lavoro e disinfettare tutte le superfici della cucina. Lui/lei si prende cura di selezionare il tipo e la quantità di prodotto adeguati per la pulizia e i disinfettanti per mantenere l'igiene dell'area di lavoro e della dispensa.

		<p>Lui/lei è consapevole di come lavare a mano diversi tipi di piatti, pentole, padelle, posate, bicchieri, ecc.</p> <p>Lui/lei carica e aziona la lavastoviglie.</p> <p>Lui/lei è consapevole che è molto importante separare i rifiuti.</p> <p>Con un po' di supporto la persona si prende cura di tutto ciò.</p>	<p>Lui/lei è consapevole di come lavare a mano diversi tipi di piatti, pentole, padelle, posate, bicchieri, ecc.</p> <p>Lui/lei carica e aziona la lavastoviglie.</p> <p>Lui/lei è consapevole che è molto importante separare i rifiuti.</p> <p>Se gli viene ricordato regolarmente e frequentemente la persona si prende cura di tutto ciò.</p>	<p>La persona capisce che l'area di conservazione degli alimenti deve essere ben ventilata e illuminata, e protetta da sgocciolamenti dall'alto.</p> <p>Lui/lei è consapevole che gli alimenti deperibili e quelli potenzialmente pericolosi devono essere conservati a specifiche temperature.</p> <p>Con un po' di supporto la persona si prende cura di queste cose e conserva gli alimenti correttamente.</p>	<p>La persona comprende che è molto importante proteggere gli alimenti dalla contaminazione da parte di qualsiasi agente patogeno.</p> <p>Lui/lei capisce che ci sono principi generali per prevenire la contaminazione, come lavarsi le mani prima di iniziare a preparare il cibo e dopo ogni interruzione.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona si prende cura di queste cose e protegge il cibo correttamente.</p>
2. Conservare, proteggere e preservare gli alimenti	Unità 5: Conservazione degli alimenti		<p>La persona capisce che è importante conservare gli alimenti in scaffali puliti appropriati.</p> <p>La persona capisce che è molto importante che l'area di conservazione degli alimenti sia ben ventilata e illuminata, e protetta da sgocciolamenti dall'alto.</p> <p>Lui/lei è consapevole che le regole generali per la conservazione del cibo richiedono di tenere il cibo caldo caldo e quello freddo freddo.</p> <p>Se gli viene ricordato regolarmente e frequentemente la persona si prende cura di tutto ciò.</p>		
	Unità 6: Protezione degli alimenti		<p>La persona comprende che è molto importante proteggere gli alimenti dalla contaminazione da parte di qualsiasi agente patogeno.</p> <p>Lui/lei capisce che ci sono principi generali per prevenire la contaminazione, come lavarsi le mani prima di iniziare a preparare il cibo e dopo ogni interruzione.</p> <p>Se gli viene ricordato regolarmente e frequentemente la persona si prende cura dei metodi e delle procedure per la protezione degli alimenti.</p>		

	Unità 7: Preparazione degli alimenti	La persona capisce che il cibo è particolarmente soggetto alla contaminazione mentre viene preparato per essere mangiato; pertanto, è molto importante applicare le procedure igieniche per la manipolazione degli alimenti. Lui/lei capisce che il cucinare, essendo anche una parte molto importante della preparazione del cibo, è anche usato per preservare il cibo stesso. Con un po' di aiuto la persona si prende cura di queste cose e prepara il cibo correttamente.	La persona capisce che il cibo è particolarmente soggetto alla contaminazione mentre viene preparato per essere mangiato; pertanto, è molto importante applicare le procedure igieniche per la manipolazione degli alimenti. Lui/lei capisce che il cucinare, essendo anche una parte molto importante della preparazione del cibo, è anche usato per preservare il cibo stesso. Con un po' di aiuto la persona si prende cura di queste cose e prepara il cibo correttamente.
3. Corretta lavorazione degli alimenti	Unità 8: Lavorazione sicura degli alimenti	La persona comprende i principi generali per prevenire la contaminazione del cibo sul posto di lavoro. Lui/lei riconosce tutte le possibilità di contaminazione del cibo. Lui/lei conosce perché, quando e come lavare le mani. Se gli viene ricordato regolarmente e frequentemente la persona lavora gli alimenti in modo sicuro.	La persona capisce i principi generali per prevenire la contaminazione del cibo sul posto di lavoro. Lui/lei riconosce tutte le possibilità di contaminazione del cibo. Lui/lei sa perché, quando e come lavare le mani. Lui/lei è consapevole che è importante essere sicuri che il cibo sia cotto bene. Se gli viene ricordato regolarmente la persona si prende cura di tutto ciò.
	Unità 9: Lavorazione degli alimenti	La persona capisce che le modalità minime per preparare gli alimenti includono lavare, sbucciare, tagliare a fette, spremere e rimuovere le parti non commestibili. Lui/lei si prende maggiore cura quando manipola le uova, la carne o il pesce crudo e gli alimenti scongelati. Lui/lei sa come lavare correttamente e pulire i diversi alimenti. Con una regolare supervisione la persona si prende cura di tutto ciò.	Con una regolare supervisione la persona prepara e frigge, griglia e cucina al forno differenti tipi di alimenti. Lui/lei prepara e cucina una selezione di amidi, frutta e verdure per piatti caldi e freddi. Lui/lei prepara panini caldi e freddi, rotoli e ripieni.

4. Uso corretto delle attrezzature e dei macchinari	Unità 10: Usare le attrezzature e i macchinari per gli alimenti	<p>Sotto la diretta supervisione la persona usa le attrezzature e i macchinari per gli alimenti.</p> <p>Lui/lei capisce come selezionare, usare e prendersi cura dei piccoli strumenti e utensili e usare appropriatamente e prendersi cura delle attrezzature piccole e grandi.</p> <p>Lui/lei sta attento a come utilizzare l'attrezzatura in modo da prevenire bruciature e ustioni.</p>	<p>Con un po' di aiuto la persona usa le attrezzature e i macchinari per gli alimenti.</p> <p>Lui/lei capisce come selezionare, usare e prendersi cura dei piccoli strumenti e utensili e usare appropriatamente e prendersi cura delle attrezzature piccole e grandi.</p> <p>Lui/lei sta attento a come utilizzare l'attrezzatura in modo da prevenire bruciature e ustioni.</p>
5. Pulizia corretta degli strumenti, utensili, attrezzature e macchinari del forno	Unità 11: Pulire strumenti comuni, utensili, attrezzature, macchinari e il forno in modo sicuro	<p>Con molto aiuto, la persona ispeziona e pulisce gli strumenti, le attrezzature e i macchinari della cucina correttamente.</p> <p>Lui/lei capisce come smontare in modo appropriato e assemblare le attrezzature.</p> <p>Se gli viene ricordato regolarmente e frequentemente la persona si prende cura di tutto ciò.</p>	<p>Con un po' di aiuto, la persona ispeziona e pulisce gli strumenti, le attrezzature e i macchinari della cucina correttamente.</p> <p>Lui/lei capisce come smontare in modo appropriato e assemblare le attrezzature.</p> <p>Se gli viene ricordato regolarmente la persona si prende cura di tutto ciò.</p>
6. Lavorare con le ricette di base	Unità 12: Preparazione degli antipasti		<p>La persona sta attenta a preparare gli ingredienti, le attrezzature e gli strumenti necessari.</p> <p>Lui/lei capisce come applicare le tecniche di preparazione, di guarnizione, di decorazione e di presentazione degli antipasti caldi e freddi.</p> <p>Con una regolare supervisione la persona si prende cura di tutto ciò.</p>

	Unità 13: Preparazione delle pasta		<p>La persona sta attenta a preparare gli ingredienti, le attrezzature e gli strumenti necessari.</p> <p>Lui/lei prepara i principali piatti a base di pasta e riso.</p> <p>Lui/lei prepara le creme e le vellutate.</p> <p>Lui/lei prepara gli stufati e i soufflé.</p> <p>Con la supervisione e con molto supporto la persona si prende cura della preparazione di queste cose.</p>
	Unità 14: Preparazione dei principali piatti a base di carne		<p>La persona è attenta a preparare gli ingredienti, l'attrezzatura e gli strumenti necessari.</p> <p>Lui/lei prepara i principali e più comuni piatti a base di carne equina, manzo, agnello, maiale e pollo della cucina nazionale, regionale e internazionale.</p> <p>Lui/lei è consapevole delle caratteristiche dei menu a base di verdure e di legumi.</p> <p>Lui/lei è consapevole delle tecniche di preparazione e di cottura di un contorno, sia cotto sia crudo.</p> <p>Con la supervisione e con molto supporto la persona si prende cura della preparazione di queste cose.</p>
	Unità 15: Preparazione dei principali piatti a base di pesce		<p>La persona sta attenta a preparare gli ingredienti, l'attrezzatura e gli strumenti necessari.</p> <p>Lui/lei si prende cura di controllare la qualità del prodotto, sia fresco che congelato.</p> <p>Lui/lei prepara i più comuni e principali piatti a base di pesce, crostacei e molluschi della cucina nazionale, regionale e internazionale.</p> <p>Con la supervisione e con molto supporto la persona si prende cura della preparazione dei principali piatti a base di pesce.</p>

	Unità 16: Preparazione dei dessert		<p>La persona sta attenta a preparare gli ingredienti, l'attrezzatura e gli strumenti necessari.</p> <p>Lui/lei si prende cura di controllare la qualità degli ingredienti.</p> <p>Lui/lei conosce gli ingredienti per preparare i prodotti di pasticceria fresca e secca.</p> <p>Lui/lei prepara gli impasti a base di pasta sfoglia, pasta choux, pan di spagna e i dessert di crema al cucchiaino, la crema bavarese, parfait, pasticcini e biscotti secchi.</p> <p>Con la supervisione e con molto supporto la persona si prende cura della preparazione dei dessert.</p>
--	---	--	---

Certificato

Nome:

Titolo della Qualifica & livello EQF:

Assistente nel settore tessile (DQR 1) / Operai di cucitura (DQR 2)

Scopo / obiettivo del lavoro:

Produzione industriale di prodotti tessili

Possibile ambito di lavoro:

tutte le aziende, che producono prodotti tessili o in ambiti
dove il lavoro di cucitura e di aiuto è necessario

Agenzia formativa:

Durata della formazione (dove necessaria):

Data del certificazione:

Approvazione dell'ente/autorità nazionale di certificazione:



Supplemento

Beschreibung der Kompetenzen		
Modulo	Unità	EQF 1
1. Tagliare e forare pezzi modello	Unità 1: Preparare la postazione di lavoro	Con molto aiuto la persona può preparare il tavolo per il taglio. E scegliere la giusta attrezzatura per il suo compito. La persona capisce correttamente i termini tecnici per preparare la postazione di lavoro.
	Unità 2: Distendere il tessuto	Sotto la diretta supervisione la persona può distendere uno strato singolo di tessuto correttamente. Con molto aiuto la persona può riconoscere difetti evidenti nella trama e nel colore. E segnare i difetti. La persona conosce i termini tecnici per trattare di tessuti.
	Unità 3: Preparare i pezzi modelli per il taglio	La persona sa che sbagliare nel preparare i pezzi modello per il taglio, determina errori nella cucitura. E può costare all'azienda molti soldi. Sotto la diretta supervisione la persona può creare semplici disposizioni di taglio.
	Unità 4: Tagliare pezzi semplici e stampi	La persona sa che sbagliare nel preparare i pezzi modello per il taglio, determina errori nella cucitura. E può costare all'azienda molti soldi. Con molto aiuto la persona può fare un taglio grezzo da modelli molto semplici. E stamparli.
		EQF 2
		Con un po' di aiuto la persona può preparare il tavolo per il taglio. E scegliere la giusta attrezzatura per il suo compito. La persona capisce correttamente i termini tecnici per preparare la postazione di lavoro.
		Con un po' di aiuto la persona può selezionare il giusto tessuto per il taglio. E distendere il tessuto in uno strato singolo o multiplo correttamente. Con un po' di aiuto la persona può riconoscere difetti evidenti nella trama e nel colore. E segnare i difetti. La persona può usare correttamente i termini tecnici per trattare di tessuti.
		La persona capisce la connessione tra fare errori nel tagliare e le conseguenze negative che ne derivano. Con un po' di aiuto la persona può creare semplici disposizioni di taglio. La persona usa correttamente i termini tecnici relativi alle disposizioni di taglio.
		La persona capisce la connessione tra fare errori nel tagliare e le conseguenze negative che ne derivano. Con un po' di aiuto la persona può fare un taglio grezzo da modelli molto semplici e stampare semplici modelli. Con un po' di aiuto la persona può fare tagli fini di modelli molto semplici.

	<p>Con molto aiuto la persona può fare tagli fini di modelli molto semplici. Ma solo con le forbici e uno strato singolo di tessuto.</p> <p>Con molto aiuto la persona si prende cura di non far male ad altre persone.</p> <p>Con molto aiuto la persona capisce quando le forbici non funzionano correttamente.</p> <p>La persona conosce i termini tecnici per tagliare e stampare.</p>	<p>E può farlo usando tutti i tipi di attrezzature per il taglio con tessuti a uno o due strati.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona si prende cura di non far male ad altre persone.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona capisce quando l'attrezzatura per il taglio non funziona correttamente.</p> <p>La persona può usare i termini tecnici correttamente.</p>	<p>La persona capisce la connessione tra fare errori nel tagliare e le conseguenze negative che ne derivano.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può segnare i pezzi modello correttamente.</p> <p>La persona può usare correttamente i termini tecnici per segnare i tessuti.</p>
Unità 5: Fare i pezzi modello	<p>La persona sa che sbagliare nel preparare i pezzi modello per il taglio, determina errori nella cucitura.</p> <p>E può costare all'azienda molti soldi.</p> <p>Sotto la diretta supervisione la persona può segnare i pezzi modello correttamente.</p> <p>La persona conosce i termini tecnici da usare per segnare i tessuti.</p>	<p>La persona sa che fare errori nel fissaggio dei pezzi modelli determina una cattiva qualità del prodotto.</p> <p>Con molto aiuto la persona può preparare il ferro e la postazione di lavoro per il fissaggio.</p> <p>La persona sa che non ha il permesso di cambiare la programmazione dell'attrezzatura del ferro da sola.</p> <p>Sotto la diretta supervisione la persona può fissare i pezzi modello correttamente.</p> <p>Con molto aiuto la persona conosce le regole per fissare i pezzi modello in sicurezza.</p> <p>E le rispetta.</p>	<p>La persona capisce la connessione tra fare errori nel fissare i pezzi modelli e le conseguenze negative che ne derivano.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può preparare il ferro e la postazione di lavoro per il fissaggio.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può anche programmare altre attrezzature per il fissaggio.</p> <p>La persona sa che non ha il permesso di cambiare la programmazione dell'attrezzatura del ferro da sola.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può fissare i pezzi modello correttamente.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona conosce le regole per fissare i pezzi modello in sicurezza.</p> <p>E le rispetta.</p>
2. Fissaggio dei pezzi modello			

		La persona conosce i termini tecnici che sono usati per il fissaggio dei pezzi modello.	La persona può usare i termini tecnici che sono usati per il fissaggio dei pezzi modello.
3. Compiti di cucitura e di assistenza	Unità 7: Preparare la macchina da cucire overlock	La persona sa che preparare la macchina overlock è troppo difficile per lui. Lo lascia fare ad altre persone. Con molto aiuto la persona capisce quando la macchina non funziona correttamente. La persona usa la macchina solo quando il formatore glielo dice.	La persona capisce perché preparare la macchina overlock è troppo difficile per lui. Lo lascia fare ad altre persone. Con un po' di aiuto la persona conosce le regole di sicurezza per preparare la macchina da cucire. E le rispetta. Con molto aiuto la persona capisce quando la macchina non funziona correttamente. La persona usa la macchina solo quando il formatore glielo dice.
	Unità 8: Preparare la macchina da cucire a doppia impuntura	La persona è consapevole che è in grado solo di preparare alcune impostazioni della macchina da cucire a doppia impuntura. Sotto la supervisione diretta la persona è in grado di sostituire il filo superiore. E cambiare alcune impostazioni. Con molto aiuto la persona capisce quando la macchina non funziona correttamente. Con molto aiuto la persona conosce le regole per preparare la macchina da cucire in sicurezza. E le rispetta. La persona usa la macchina solo quando il formatore le dice di farlo.	La persona capisce la connessione tra fare degli errori nel preparare la macchina da cucire a doppia impuntura e le conseguenze negative che ne derivano. Con un po' di aiuto la persona può eseguire l'intero processo di preparazione della macchina da cucire a doppia impuntura. Con un po' di aiuto la persona capisce quando la macchina non funziona correttamente. Con molto aiuto la persona conosce le regole per preparare la macchina da cucire in sicurezza. E le rispetta. La persona usa la macchina solo quando il formatore le dice di farlo.

	Unità 9: Preparare strumenti e supporti	Con molto aiuto la persona può scegliere il giusto strumento e il giusto supporto per il compito assegnato. E lo preparare correttamente. La persona conosce i nomi degli strumenti e dei supporti.	Con un po' di aiuto la persona può scegliere il giusto strumento e il giusto supporto per il compito assegnato. E lo preparare correttamente. La persona usa correttamente i nomi degli strumenti e dei supporti.
	Unità 10: Disporre il materiale per cucire	Con molto aiuto la persona può scegliere il giusto materiale per il compito assegnato. E lo dispone correttamente. Con molto aiuto la persona può prendersi grande cura del materiale per cucire. La persona conosce i termini tecnici relativi i materiali per cucire.	Con un po' di aiuto la persona può scegliere il giusto materiale per il compito assegnato. E lo dispone correttamente. Con molto un po' di aiuto la persona può prendersi grande cura del materiale per cucire. La persona può usare correttamente i termini tecnici relativi i materiali per cucire.
	Unità 11: Aggiustare la sedia da lavoro	La persona è consapevole dell'importanza di posizionare la sedia da lavoro correttamente. E che una posizione sbagliata può determinare alcuni tipi di malattia. Sotto la supervisione diretta la persona è in grado di sistemare la sedia da lavoro correttamente. E anche riconoscere se la sedia è in una posizione sbagliata.	La persona capisce la connessione tra fare degli errori nel posizionare la sedia da lavoro e le conseguenze negative che ne derivano. Con un po' di aiuto la persona è in grado di sistemare la sedia da lavoro. E anche riconoscere se la sedia è in una posizione sbagliata.
	Unità 12: Eeguire compiti di cucitura	La persona conosce alcuni tipi di macchine da cucire, strumenti, supporti e cuciture. Sa a cosa servono. E come usarli. La persona conosce l'importanza di una cucitura di buona qualità.	La persona conosce alcuni tipi di macchine da cucire, strumenti, supporti e cuciture. Sa a cosa servono. E come usarli. La persona conosce l'importanza di una cucitura di buona qualità.

		<p>Con molto aiuto la persona può distinguere tra una buona e una cattiva qualità di cucitura.</p> <p>Sotto la supervisione diretta la persona può svolgere compiti di cucitura molto semplici alla macchina da cucire.</p> <p>In genere svolge lo stesso tipo di cucitura o di compito.</p> <p>Con molto aiuto la persona può rispettare le regole per lavorare in sicurezza.</p> <p>E stare attenta alla propria postura.</p> <p>La persona conosce i termini tecnici collegati allo svolgimento dei compiti di cucitura.</p>	<p>Con un po' aiuto la persona può distinguere tra una buona e una cattiva qualità di cucitura.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può svolgere compiti di cucitura molto semplici alla macchina da cucire.</p> <p>In genere svolge sotto-compiti o produzioni molto semplici da sola.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può rispettare le regole per lavorare in sicurezza.</p> <p>E stare attenta alla propria postura.</p> <p>La persona può usare correttamente i termini tecnici collegati allo svolgimento dei compiti di cucitura.</p>
	Unità 13: Eseguire compiti di ausilio	<p>La persona sa che i compiti di ausilio sono importanti come quelli di cucitura.</p> <p>Con molto aiuto la persona può eseguire alcuni compiti ausiliari.</p> <p>La persona conosce i termini tecnici connessi allo svolgimento di compiti ausiliari.</p>	<p>La persona capisce perché i compiti di ausilio sono importanti come quelli di cucitura.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può eseguire alcuni compiti ausiliari come richiesto.</p> <p>La persona può usare correttamente i termini tecnici connessi allo svolgimento di compiti ausiliari.</p>
4. Pulizia e manutenzione delle macchine	Unità 14: Pulizia e manutenzione delle macchine	<p>La persona sa che la pulizia e la manutenzione delle macchine assicura che funzionino correttamente.</p> <p>E garantisce una buona qualità della cucitura.</p> <p>Con molto aiuto la persona può selezionare gli ausili corretti per la pulizia e la manutenzione delle macchine.</p> <p>Sotto la supervisione diretta la persona può pulire e fare la manutenzione delle macchine</p> <p>Con molto aiuto la persona può rispettare le regole per lavorare in sicurezza.</p> <p>La persona conosce i termini tecnici relativi la pulizia e la manutenzione delle macchine.</p>	<p>La persona capisce perché la pulizia e la manutenzione delle macchine è importante.</p> <p>E quali conseguenze negative derivano dal non farlo in modo sufficientemente regolare o corretto.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può selezionare gli ausili corretti per la pulizia e la manutenzione delle macchine.</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può pulire e fare la manutenzione delle macchine</p> <p>Con un po' di aiuto la persona può rispettare le regole per lavorare in sicurezza.</p> <p>La persona può usare correttamente i termini tecnici relativi la pulizia e la manutenzione delle macchine.</p>

5. Eseguire compiti di stiratura intermedia e finale	Unità 15: Eseguire compiti di stiratura intermedia e finale	<p>La persona conosce la differenza tra la stiratura intermedia e quella finale. La persona sa che una buona qualità di stiratura dipende da alcuni fattori della stiratura. Sotto la supervisione diretta la persona può preparare il ferro a vapore e usarlo correttamente. Con molto aiuto la persona può selezionare i giusti ausili per stirare e usarli correttamente. Sotto la supervisione diretta la persona può eseguire stirature intermedie e finali molto semplici. Con molto aiuto la persona può rispettare le regole per lavorare in sicurezza. La persona conosce i termini tecnici relativi la stiratura.</p>	<p>La persona capisce perché c'è una differenza tra la differenza tra la stiratura intermedia e quella finale. Capisce la connessione tra alta qualità della stiratura e fattori relativi la stiratura. Co un po' di aiuto la persona può preparare l'attrezzatura per la stiratura e usarla correttamente. Con un po' di aiuto la persona può selezionare i giusti ausili per stirare e usarli correttamente. Con un po' di aiuto la persona può eseguire stirature intermedie e finali semplici. Con un po' di aiuto la persona può rispettare le regole per lavorare in sicurezza. La persona può usare correttamente i termini tecnici relativi la stiratura.</p>
6. Gestire correttamente le proprietà dei materiali durante la lavorazione	Unità 16: Considerare le proprietà dei materiali in modo appropriato durante la lavorazione	<p>La persona conosce alcuni dettagli sui tipi diversi di fibre. E quali tipi sono prodotti. La persona conosce alcuni effetti che queste possono avere sulle proprietà dei materiali. Con molto aiuto la persona può riconoscere le proprietà dei materiali. E usare alcuni tecniche di lavorazione adatte per gestire i materiali. La persona conosce i termini tecnici relativi i materiali e le loro proprietà.</p>	<p>La persona può spiegare le differenze principali tra fibre naturali e fibre sintetiche. E anche i differenti tipi usati nei tessuti. La persona può spiegare gli effetti che ciò ha sulle proprietà dei materiali. Con un po' di aiuto la persona può riconoscere le proprietà dei materiali. E usare alcuni tecniche di lavorazione adatte per gestire i materiali. La persona usa correttamente i termini tecnici relativi i materiali e le loro proprietà.</p>

7. Impegnarsi socialmente e in modo indipendente al lavoro	Unità 17: Impegnarsi socialmente al lavoro	<p>La persona conosce che c'è una differenza tra comportamenti sociali e comportamenti meno sociali. E che ci sono lavori dove le persone hanno bisogno di avere buoni comportamenti sociali. E altri dove questo non è importante. Con molto aiuto la persona può riconoscere se deve avere un comportamento sociale oppure no. Con molto aiuto la persona può immaginarsi quale tipo di compito è adatto per questi. E quale no. Con molto aiuto la persona può imparare o lavorare in gruppo. Con molto aiuto la persona può chiedere ad altre persone qualcosa. E dire alle altre persone qualcosa. Con molto aiuto la persona può vedere se qualcuno ha bisogno di aiuto. E offre il suo aiuto Con molto aiuto la persona può accettare le critiche. E agire di conseguenza. Con molto aiuto la persona può parlare o fare delle critiche in tono amichevole. Con molto aiuto la persona può agire come un impiegato dovrebbe. Con molto aiuto la persona può rispettare l'autorità del formatore. Con molto aiuto la persona può mostrare rispetto alle altre persone. E agire in modo amichevole.</p>	<p>La persona capisce la differenza tra comportamenti sociali e comportamenti meno. La persona capisce in quali lavori dove le persone hanno bisogno di avere buoni comportamenti sociali. E dove questo non è importante. Con un po' di aiuto la persona può riconoscere se ci sono comportamenti sociali oppure. Con un po' di aiuto la persona può immaginarsi quale tipo di compito è adatto per questi. E quali no. Con un po' di aiuto la persona può imparare o lavorare in gruppo. Con un po' di aiuto la persona può chiedere ad altre persone qualcosa. E dire alle altre persone qualcosa. Con un po' di aiuto la persona può vedere se qualcuno ha bisogno di aiuto. E offre il suo aiuto. Con un po' di aiuto la persona può accettare le critiche. E agire di conseguenza. Con un po' di aiuto la persona può parlare o fare delle critiche in tono amichevole. Con un po' di aiuto la persona può agire come un impiegato dovrebbe. E come un collega dovrebbe. Con un po' di aiuto la persona può rispettare l'autorità del superiore. Con un po' di aiuto la persona può mostrare rispetto alle altre persone. E agire in modo amichevole.</p>
---	---	--	---

	Unità 18: Comportarsi autonomamente al lavoro	<p>La persona sa che c'è una differenza tra comportamento autonomo o non autonomo al lavoro. Con molto aiuto la persona può capire se si sta comportando in modo autonomo al lavoro. Oppure no. Con molto aiuto la persona può immaginarsi cosa deve fare o imparare per diventare più autonomo. Con molto aiuto la persona può agire autonomamente mentre imparare. E lavorando con una qualità sufficiente o buona.</p>	<p>La persona capisce la differenza tra comportamento autonomo o non autonomo al lavoro. Con un po' di aiuto la persona può capire se si sta comportando in modo autonomo al lavoro. Oppure no. Con un po' di aiuto la persona può immaginarsi cosa deve fare o imparare per diventare più autonomo. Con un po' di aiuto la persona può agire autonomamente mentre imparare. E lavorando con una qualità sufficiente o buona. E quantità.</p>
--	--	---	---

www.eqfmeetsecvet.eu

Referenze:

CEDEFOP: European guidelines for validating non-formal and informal learning. Luxembourg 2009.

CEDEFOP: <http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/national-qualifications-frameworks>, Estratto 15 Ottobre 2015.

ECVET pilots: <http://nplll.nl/ecvet-pilots-en>, Estratto 15 Ottobre 2015.

Prencipi ECVET: <http://www.ecvet-info.de/de/249.php>, Estratto 15 Ottobre 2015.

EQF meets ECVET. Manuale 1. Ottobre 2015.

Luomi-Messerer, Karin & Markowitsch, Jörg (Eds.): VQTS model. A proposal for a structured description of work- related competences and their acquisition. 3s research laboratory, Vienna, 2006.

Manual for Including Formal Qualifications in the National Qualifications Framework (NQF) – Criteria. Eds.: Nationale Koordinierungsstelle für den NQR in Österreich (NKS) c/o Nationalagentur Lebenslanges Lernen, OeAD (Österreichische Austauschdienst)-Gesellschaft mit beschränkter Haftung – Austrian Agency for International Cooperation in Education and Research (OeAD-GmbH). Wien 2011.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:111:0001:0007:it:PDF>, Estratto 15 Ottobre 2015.

Raccomandazioni degli esperti del gruppo di lavoro (solo in tedesco): Empfehlungen der Expertenarbeitsgruppe zur Zuordnung von Ergebnissen nicht-formalen Lernens zum Deutschen Qualifikationsrahmen (DQR) an den Arbeitskreis „Deutscher Qualifikationsrahmen“, Estratto 27 Febbraio 2014. http://www.dvv-vhs.de/uploads/media/31AK_DQR_15_03_19_TOP5__Empfehlungen_AG_nicht-formales_Lernen_f%C3%BCr_AK_DQR.pdf Estratto 08 Ottobre 2015.

Tritscher-Archan, Sabine: ECVET. Let's go Europe! Leitfaden zur Anwendung von ECVET im Rahmen von Mobilitäten in der beruflichen Bildung. Bundesministerium für Unterricht, Kunst und Kultur. Wien, 2012.

Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, articolo 24.

Zürcher, R.: Lernergebnisorientierung in der Erwachsenenbildung. Begriffe Konzepte Fragestellungen. Reinhard Zürcher mit Unterstützung der Mitglieder der Arbeitsgruppe der Strategiegruppe Korridor 2: Sonja Lengauer, Judith Proinger, Peter Schlögl und Martina Zach. Bundesministerium für Unterricht, Kunst und Kultur. Wien, 2012.

Grafici:

L'EQF come quadro meta. Dalla presentazione EQF e NQF – Idea e obiettivi della Commissione Europea. Karl Andrew Müllner, Centro di coordinamento nazionale per il NQF in Austria (NKS) - Gleisdorf, Settembre 2011.

Contatti

Chance B – Holding GmbH

Contatto: Marion Bock

Indirizzo: Franz-Josef-Strasse 3, 8200 Gleisdorf, Austria

Tel.: +43 3112 4911 0

Email: marion.bock@chanceb.at, Webpage: www.chanceb.at

Varstveno delovni center POLŽ Maribor

Contatto: Aleška Knaflič Cijan

Indirizzo: Park mladih 4, 2000 Maribor, Slovenia

Tel.: +386 2 320 86 50

Email: vdc.polz@vdcpolz.si, Webpage: www.vdcpolz.si

FormAzione Co&so Network

Contatto: Patrizia Giorio

Indirizzo: Via Val di Pesa 4, 50127 Firenze, Italia

Tel.: +39 055 4476026

Email: giorio@formazione.net, Webpage: www.formazione.net

Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten GmbH

Contatti: Marlies Krumböhrer

Indirizzo: Bodelschwinghstrasse 2, 83301 Traunreut, Germany

Tel.: +49 8669-86134-304

Email: marlies.krumboehmer@clw-traunreut.de, Webpage: www.clw-traunreut.de

Vytautas Magnus University

Contatti: Vidmantas Tūtlys

Indirizzo: Jonavos 66, LT-44191 Kaunas

Tel.: +370 37 327826

Email: v.tutlys@smf.vdu.lt, Webpage: www.vdu.lt

EASPD

Contatti: Sonia Staskowiak

Indirizzo: Oudergemselaan 63, 1040 Brussels, Belgium

Tel.: +32 2 282 4617

Email: sonia.staskowiak@easpd.eu, Webpage: www.easpd.eu

Ministero Austriaco Federale dell'Istruzione e le Politiche di genere

Center Republike Slovenije za poklicno izobraževanje, Slovenia

Regione Toscana - Settore Formazione e Orientamento, Italia



Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea e del Ministero Austriaco Federale dell'Istruzione e le Politiche di genere.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto e delle informazioni in essa contenute.